

**decima**  
conferenza  
nazionale  
di statistica

Roma  
15-16 dicembre 2010

## Saluto di Enrico Giovannini

Il primo dei “principi fondamentali della statistica ufficiale”, adottato dalle Nazioni Unite nel 1994, stabilisce che:

Le statistiche ufficiali costituiscono un elemento indispensabile nel sistema informativo di una società democratica. Sono poste al servizio delle istituzioni, degli operatori economici e del pubblico ai quali forniscono dati sulla situazione economica, demografica, sociale e ambientale. A questo fine, le statistiche ufficiali che risultano di utilità generale debbono essere elaborate e rese disponibili, in modo imparziale, dalle istituzioni della statistica ufficiale affinché sia soddisfatto il diritto dei cittadini all’informazione pubblica.

Sottoscrivo completamente questa visione della statistica ufficiale e sono convinto che una delle disuguaglianze più preoccupanti della cosiddetta “società della conoscenza” sia proprio quella che si realizza tra chi sa e chi non sa. In questa prospettiva, l’Istat è chiamato, insieme agli altri soggetti del Sistema statistico nazionale, a svolgere una funzione chiave per colmare divari conoscitivi che, impedendo l’assunzione di decisioni informate, ostacolano l’esercizio dei diritti di cittadinanza attiva e limitano, di conseguenza, la piena partecipazione alla vita democratica.

L’efficace adempimento di questo fondamentale compito istituzionale, tuttavia, deve confrontarsi oggi con nuove sfide, incluse quelle poste dai nuovi scenari tecnologici, in rapidissima evoluzione. L’uso pervasivo delle nuove tecnologie per la gestione e la comunicazione dell’informazione e lo sviluppo del cosiddetto Web 2.0, infatti, aprono prospettive inedite nella produzione e nell’uso dell’informazione statistica, in cui la classica divisione tra chi produce i dati e chi li utilizza, diviene più sfumata, favorendo la formazione di nuovi interlocutori.

Se, dunque, questo è il mondo in cui viviamo, ed è ragionevole attendersi un seguito, e forse un’accelerazione di alcune delle tendenze in atto, non possiamo non domandarci come la “statistica ufficiale” debba evolvere affinché possa svolgere adeguatamente quel ruolo fondamentale per il funzionamento delle nostre società a cui essa è chiamata. Da qui nasce il titolo di questa Decima Conferenza nazionale. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, infatti, il titolo “Statistica 2.0” non vuole evocare il termine “Web 2.0” (peraltro già superato da quello 3.0), ma segnala la necessità di passare al livello superiore di un “gioco” chiamato statistica, da cui dipende il nostro futuro come singoli e come collettività.

Come nei videogiochi, quando si passa ad un livello di difficoltà superiore, non solo gli ostacoli si fanno più alti,

gli imprevisti più frequenti e i margini di errore ammessi minori, ma le stesse regole possono cambiare. E allora, piuttosto che subire passivamente un tale processo, abbiamo deciso di chiamare gli esperti di diverse discipline e i rappresentanti della società a discutere se e come cambiare le “regole del gioco” per assicurare alla statistica ufficiale il quadro istituzionale, le tecnologie, la cultura, le risorse umane, le alleanze senza le quali essa rischia di fallire la sua missione.

Le tante sessioni plenarie e parallele, nonché i numerosi spazi di confronto organizzati (oltre cinquanta in tutto), sono quindi legati da un “filo rosso” che, speriamo, di far convergere sull’idea di un “Patto” tra statistica ufficiale e società, dal quale far scaturire i cambiamenti necessari per realizzare tale passaggio.

Enrico Giovannini  
Presidente dell’Istat

Statistica 2.0: vivere l'innovazione al servizio della società	pag.	8
Come muoversi nella città della statistica ufficiale	pag.	10
Mappa	pag.	11
Programma	pag.	12
Poster scientifici	pag.	22
<b>Abstract</b>	pag.	25
■ Paolo Acciari <b>32</b>	pag.	26
■ Alessandra Angelucci <b>23</b>	pag.	27
■ Ciro Annichiarico <b>42</b>	pag.	28
■ Paola Annoni <b>12</b>	pag.	29
■ Marzio Barbagli <b>11</b>	pag.	30
■ Nicola Barban <b>34</b>	pag.	31
■ Gianna Barbieri <b>49</b>	pag.	103
■ ■ Giovanni Alfredo Barbieri <b>8, 36</b>	pag.	32, 33
■ Giulio Barcaroli <b>30</b>	pag.	34
■ Mirko Benedetti <b>39</b>	pag.	35
■ Stefania Bergamasco <b>21</b>	pag.	36
■ Antonella Bianchino <b>3</b>	pag.	37
■ Massimo Bordignon <b>36</b>	pag.	38
■ Giorgio Brunello <b>14</b>	pag.	39
■ Massimiano Bucchi <b>31</b>	pag.	40
■ Matteo Bugamelli <b>12</b>	pag.	41
■ Marco Bulfon <b>40</b>	pag.	42
■ Federico Butera <b>41</b>	pag.	43
■ Natalia Buzzi <b>47</b>	pag.	44
■ Patrizia Cacioli <b>24</b>	pag.	45
■ Marcantonio Caltabiano <b>34</b>	pag.	46
■ Alessandro Capezzuoli <b>16</b>	pag.	47
■ Riccardo Cappellin <b>11</b>	pag.	48
■ Paola Casavola <b>14</b>	pag.	49
■ Stefania Cicatiello <b>44</b>	pag.	50
■ Daniela Cocchi <b>35</b>	pag.	51
■ Cinzia Conti <b>34</b>	pag.	31
■ Maria Teresa Coronella <b>13</b>	pag.	52
■ Alberto Cottica <b>8</b>	pag.	53
■ Corrado Crocetta <b>6</b>	pag.	54
■ Giovanna D'Angiolini <b>2</b>	pag.	55
■ Maria Letizia D'Autilia <b>17</b>	pag.	56
■ Gabriella de Angelis <b>23</b>	pag.	27
■ ■ ■ Stefano De Francisci <b>5, 21, 46</b>	pag.	57, 36
■ Simona De Luca <b>49</b>	pag.	58
■ Marco De Rossi <b>37</b>	pag.	59

## Indice

■ Efisio G. Espa <b>14</b>	pag.	60
■ Giovanni Favero <b>17</b>	pag.	61
■ Alessandra Ferrara <b>34</b>	pag.	62
■ Carlo Filippucci <b>35</b>	pag.	63
■ Cristina Freguja <b>34</b>	pag.	62
■ Roberta Furlan <b>48</b>	pag.	64
■ Giuseppe Gabrielli <b>34</b>	pag.	31
■ Domenico Gabrielli <b>34</b>	pag.	31
■ Claudio Gagliardi <b>11</b>	pag.	65
■ Lidia Gargiulo <b>34</b>	pag.	62
■ Mario Gatti <b>10</b>	pag.	66
■ Saverio Gazzelloni <b>10</b>	pag.	67
■ Federico Geremei <b>29</b>	pag.	68
■ Anna Giraldo <b>34</b>	pag.	69
■ Antonio Golini <b>11</b>	pag.	70
■ Giuseppe Granieri <b>37</b>	pag.	71
■ Anna Maria Grippo <b>3</b>	pag.	37
■ Antonella Guarneri <b>34</b>	pag.	31
■ Fabrizio Guelpa <b>12</b>	pag.	72
■ Alessandro Iannucci <b>23</b>	pag.	27
■ ■ Riccardo Innocenti <b>13, 42</b>	pagg.	73, 28
■ Bruno Lamborghini <b>37</b>	pag.	74
■ Stefano Lepri <b>24</b>	pag.	45
■ Filomena Maggino <b>9</b>	pag.	102
■ ■ Raffaele Malizia <b>13, 43</b>	pag.	75
■ Andrea Mancini <b>11</b>	pag.	76
■ Flavia Marzano <b>8</b>	pag.	77
■ Letizia Mencarini <b>34</b>	pag.	46
■ Pietro Micheli <b>14</b>	pag.	78
■ Mario Molteni <b>38</b>	pag.	79
■ Paola Monari <b>47</b>	pag.	44
■ ■ Roberto Monducci <b>12, 40</b>	pag.	80
■ Giulia Mottura <b>19</b>	pag.	81
■ Adriano Paggiaro <b>34</b>	pag.	69
■ Fabio Pammolli <b>7</b>	pag.	82
■ Alessandro Pansa <b>11</b>	pag.	83
■ ■ Vincenzo Patruno <b>16, 33</b>	pag.	84
■ Marina Peci <b>6, 27, 47</b>	pagg.	54, 85, 44
■ Mauro Politi <b>40</b>	pag.	86
■ Mario Porri <b>44</b>	pag.	87
■ Augusto Puggioni <b>27</b>	pag.	85
■ Davide Rampello <b>18</b>	pag.	88
■ Roberto Ricci <b>14</b>	pag.	89

■ Anna Maria Roncoroni <b>47</b>	pag.	44
■ Alessandro Rosina <b>34</b>	pag.	90
■ Fulvio Rossi <b>38</b>	pag.	79
■ Andrea Saltelli <b>35</b>	pag.	91
■ Cataldo Scarnera <b>10</b>	pag.	92
■ Marco Scarnò <b>30</b>	pag.	93
■ Marina Signore <b>35</b>	pag.	94
■ Donato Speroni <b>25</b>	pag.	95
■ Michele Talia <b>11</b>	pag.	96
■ Ugo Trivellato <b>13</b>	pag.	97
■ Cinzia Viale <b>13</b>	pag.	98
■ ■ Nereo Zamaro <b>1, 35</b>	pagg.	99, 100
■ Alberto Zuliani <b>28</b>	pag.	101
<hr/>		
Espositori	pag.	104

### Legenda

- Sessione plenaria
- Sessione parallela
- Agorà
- Scenari
- Un sistema che innova e si rinnova
- StatCamp
- Under21
- StoryTelling

**00** Il numero colorato indica l'evento a cui il relatore partecipa (vedi programma)

### vivere l'innovazione al servizio della società

La decima edizione della Conferenza nazionale di statistica rappresenta un fondamentale momento di confronto per analizzare come lo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione aprano nuovi scenari anche nella produzione e nella fruizione della statistica ufficiale, sia a livello nazionale sia internazionale.

La classica divisione tra chi produce e chi utilizza l'informazione risulta più sfumata ed emerge con maggiore evidenza quel fattore di condivisione della conoscenza che va sotto il nome di "intelligenza collettiva".

La statistica è un bene pubblico ed è per questo che la Conferenza vuole porre le basi per la costituzione di un nuovo "patto" tra produttori dell'informazione statistica, cittadini, istituzioni, imprese e mondo della comunicazione. Le parole chiave che connotano questo nuovo approccio sono pertanto: condivisione, interazione, evoluzione delle idee, flessibilità, azzeramento delle differenze, partecipazione, rete, socializzazione, apertura, flusso, aggregazione.

Per favorire questa vocazione la Conferenza si articola in diverse aree di scambio e di "ascolto" all'interno delle quali si confrontano i diversi attori della società scientifica, civile ed istituzionale del Paese, per discutere dei seguenti temi:

- ▶ utilizzo di nuovi strumenti tecnologici, per migliorare la fruibilità delle statistiche e sviluppare nuove forme di condivisione nell'uso dei dati, secondo la logica tipica della cosiddetta "intelligenza collettiva";
- ▶ le nuove forme di comunicazione e rappresentazione delle statistiche, in grado di trasformare il dato in un'informazione utile e comprensibile per tutti;
- ▶ il cambiamento del Sistema statistico nazionale, a livello istituzionale (con la possibile riforma del d.lgs 322/89) e procedurale (con la recente adozione del Codice italiano delle statistiche ufficiali);
- ▶ le nuove misure del benessere, per comprendere meglio le principali trasformazioni socio-economiche del Paese, andando oltre i tradizionali indicatori economici.

#### I lavori della Conferenza

I lavori sono organizzati secondo un'impostazione innovativa rispetto alle precedenti edizioni.

Accanto alle classiche **Sessioni plenarie** e **parallele**, 13 in tutto, all'**Area Poster** per la presentazione di temi e ricerche di carattere statistico e al **Salone espositivo**, composto da stand dei soggetti appartenenti al sistema, sono previsti sei nuovi **Spazi di confronto**.

L'allestimento del Palazzo dei Congressi riflette lo spirito della Conferenza, con una forte connotazione tecnologica, e si configura come una sorta di città, con un centro pulsante di attività, in cui i cittadini condividono e partecipano alla costruzione e alla definizione della statistica ufficiale.

Un luogo, quindi, di cittadinanza attiva, per analizzare e ragionare sulle prospettive e sugli strumenti della statistica ufficiale. Lo spazio centrale (il Salone della Cultura) riprende lo spirito della "piazza", principale luogo di aggregazione dove i cittadini attraverso lo scambio dei propri saperi, idee e prodotti, attivano una pratica che è fondamentale per l'acquisizione di nuova conoscenza: l'ascolto.

## **Gli Spazi di confronto**

### **■ Agora ■**

Spazio che ospita le comunità che si avvalgono dei dati statistici (esempio: quella dei bloggers, degli utilizzatori di dati, dei ricercatori, dei filosofi). La funzione è quella di ampliare i confini di ogni singola comunità che trova all'interno di questo contenitore l'opportunità di parlarsi e confrontarsi. Due blocchi di sedute ad emiciclo che si fronteggeranno a sottolineare il confronto tra opinioni contrapposte.

### **■ Scenari ■**

Area in cui vengono presentati dalla comunità scientifica, progetti innovativi, proposte ed idee realizzate o da realizzarsi, che siano di stimolo per la crescita della statistica ufficiale, per la discussione di alcuni paradigmi del sapere e di come la statistica possa beneficiare di essi.

### **■ Un Sistema che innova e si rinnova ■**

Dedicato alla presentazione di prodotti e realizzazioni di maggior rilievo da parte dei soggetti del Sistema statistico nazionale.

### **■ Storytelling ■**

Spazio dedicato alla narrazione di casi o best practices in cui si sperimentano nuove forme di linguaggio per consentire alla statistica di raccontarsi in modo brillante e per renderla attraente anche agli occhi dei non addetti ai lavori.

### **■ Statcamp ■**

Spazio aperto di discussione costruito secondo i principi cardine del BarCamp, la "non-conferenza collaborativa", caratterizzata da specializzazione, eguaglianza, condivisione.

### **■ Under21. Giovani statistici a confronto ■**

Spazio riservato alle scuole per avvicinare i giovani alla statistica attraverso un linguaggio accessibile, innovativo e anche ludico.

### nella città della statistica ufficiale

Per consultare il programma delle attività della Decima Conferenza nazionale di statistica basta toccare uno dei 30 monitor touch screen disseminati nel Palazzo dei Congressi. Dalle postazioni, inoltre, è possibile acquisire sulla propria pen drive tutti i materiali disponibili. Infine, presso un info point collocato nell'atrio antistante l'auditorium sono disponibili depliant che mostrano un quadro sinottico delle attività programmate.

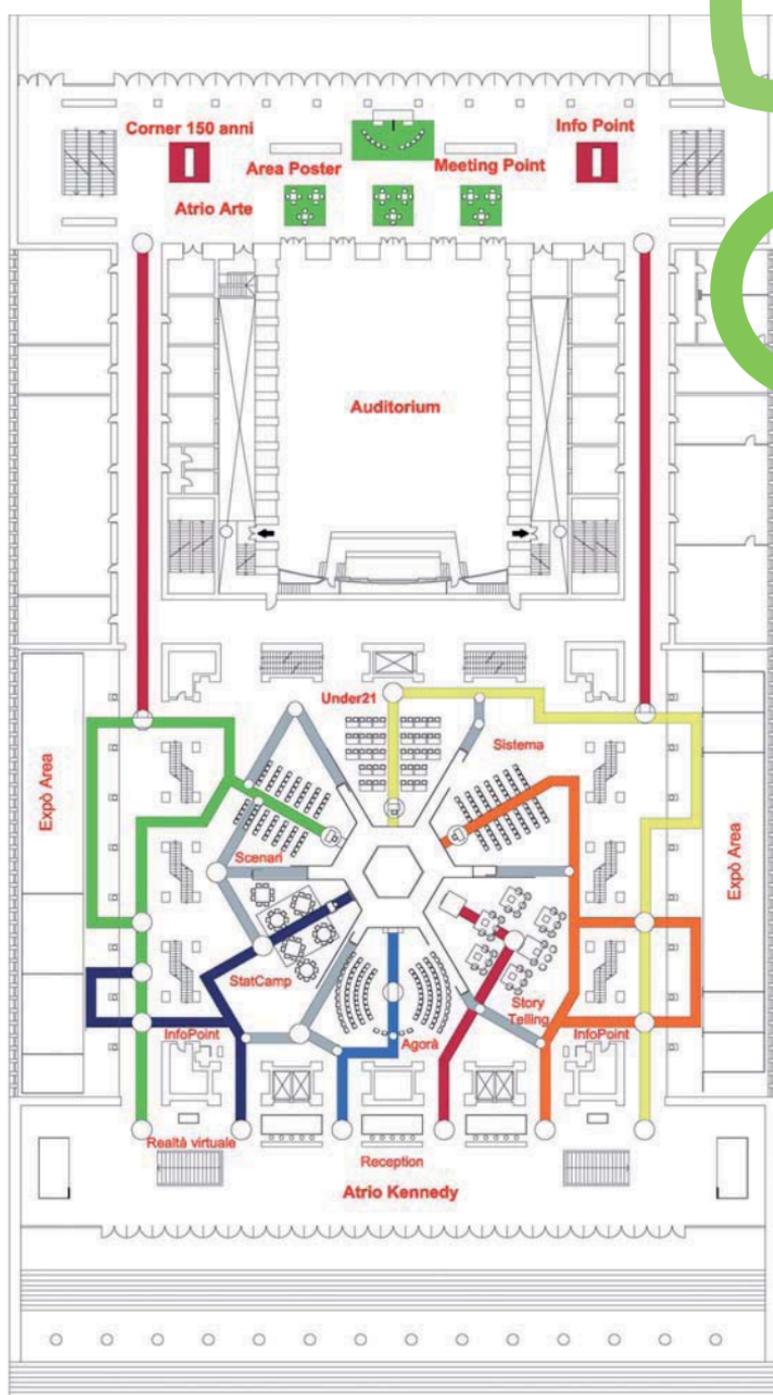
Il cuore pulsante delle attività è la grande piazza. Per raggiungere le diverse sezioni occorre seguire le guide colorate: quella azzurra porta all'**Agorà**, la verde conduce a **Scenari**, la rossa accompagna verso lo spazio **Storytelling**, la blu porta allo **StatCamp**, la gialla conduce allo spazio **Under21** e quella arancio alla sezione dedicata al Sistema statistico nazionale e alle sue spinte innovative. All'ingresso di ogni area due monitor segnalano il programma delle giornate.

Ai lati della piazza, negli ambulacri, il tradizionale salone dell'informazione statistica trova un modo del tutto inedito di presentarsi: si sviluppa in due "viali" dove è possibile visitare le "vetrine" che illustrano prodotti e servizi realizzati dagli enti del Sistema statistico nazionale.

I Poster scientifici sono collocati nell'atrio antistante l'auditorium. Si presentano in formato digitale e possono essere consultati attraverso i monitor collocati su grandi pannelli. Al centro, una postazione dove gli autori illustrano il proprio lavoro e rispondono alle domande degli interessati.

Sempre nell'atrio antistante l'auditorium una postazione illustra le iniziative e i prodotti che l'Istituto nazionale di statistica dedica ai 150 anni dell'Unità d'Italia,

Le **sessioni plenarie** hanno luogo nell'auditorium, mentre le **parallele** si svolgono nelle quattro aule collocate al primo piano e segnalate dai portali che, dall'atrio antistante l'auditorium, introducono alle scale. Il grande videowall collocato nell'atrio d'ingresso riporta in tempo reale quanto accade nell'auditorium. Nello stesso atrio è possibile provare la suggestione della cosiddetta "realtà aumentata", un *divertissement* tecnologico che proietta il visitatore direttamente nel futuro.



08.30 Arrivo e iscrizione dei partecipanti

### AGORÀ

09.30 - 10.30

La Statistica ufficiale incontra...  
il mondo del volontariato

**Le parole sui volontari. La parola ai volontari 1**

Relatori

Nereo Zamaro (Istat)

Marco Granelli (Presidente CSVnet)

### UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA

09.30 - 10.00

**Sistema informativo delle classificazioni.  
Accesso tramite web services 2**

Relatore

Giovanna D'Angiolini (Istat)

10.00 - 10.30

**SiGeoS Basilicata 3**

Relatori

Anna Maria Grippo (Ufficio statistico

Regione Basilicata)

Antonella Bianchino (Istat)

### SESSIONE PLENARIA

10.45 - 12.15

Alla presenza del Presidente della Repubblica  
Giorgio Napolitano

**Indirizzo di saluto 4**

Gianni Alemanno (Sindaco di Roma)

**Relazione del Presidente dell'Istat 4**

Enrico Giovannini

12.30 - 13.00

**Inaugurazione del Salone dell'Informazione  
statistica 4**

### UNDER21. GIOVANI STATISTICI A CONFRONTO

12.30 - 13.30

**BarCamp Juniores 6**

Coordina

Corrado Crocetta (Università di Foggia)

Marina Peci (Istat)

Partecipano

Istituto di Istruzione Secondaria "Leopoldo Pirelli"  
di Roma

Liceo Classico Statale "Luciano Manara" di Roma

### SCENARI

12.30 - 13.00

**Visualizzazione per la conoscenza 5**

Relatore

Stefano De Francisci (Istat)

13.00 - 13.30

**Insegnamento dell'economia applicata 7**

Relatore

Fabio Pammolli (IMT Institute For Advanced  
Studies di Lucca)

14.00 - 16.00

## SESSIONI PARALLELE

### 1ª Sessione parallela

#### I Censimenti del 2011 e oltre 11

##### Presidente

Viviana Egidi (Università di Roma "La Sapienza")

Il 15° Censimento della popolazione  
tra tradizione e innovazione

##### Introduzione di

Andrea Mancini (Istat)

Innovazioni del Ministero dell'Interno  
per i censimenti del 2011

##### Relatore

Alessandro Pansa (Ministero dell'Interno)

Il Censimento dell'industria e dei servizi:  
dalla informazione economica sulle imprese  
alla informazione economica per le imprese

##### Relatore

Claudio Gagliardi (Unioncamere)

Nuove esigenze conoscitive e nuova struttura  
per i censimenti del 2011 e oltre

##### Relatore

Antonio Golini (Università di Roma "La Sapienza")

I dati dei censimenti  
e gli studiosi di scienze sociali

##### Relatore

Marzio Barbagli (Università di Bologna)

Le città e le regioni nell'economia  
della conoscenza

##### Relatore

Riccardo Cappellin (Associazione Italiana  
di Scienze Regionali)

Innovazioni censuarie e governo del territorio

##### Relatore

Michele Talia (Istituto Nazionale di Urbanistica)

14.00 - 16.00

### 2ª Sessione parallela

#### La competitività del sistema produttivo italiano: effetto statistico o realtà economica? 12

##### Presidente

Marco Fortis (Fondazione Edison)

##### Discussant

Luca Paolazzi (Centro studi Confindustria)

Statistiche ufficiali e analisi della competitività  
del sistema delle imprese: aspetti concettuali,  
problemi di misurazione,  
strategie di miglioramento della qualità

##### Relatore

Roberto Monducci (Istat)

Dal "come" fare al "cosa" fare: la capacità  
di reinventarsi come prerequisito di successo

##### Relatore

Fabrizio Guelpa (Intesa Sanpaolo)

Ristrutturazione delle imprese e produttività

**Relatore**

Matteo Bugamelli (Banca d'Italia)

La Commissione europea misura  
la competitività delle regioni

**Relatore**

Paola Annoni (JRC di Ispra)

14.00 - 16.00

**3ª Sessione parallela**

**Riforma del Sistema statistico nazionale 13**

**Presiede**

Antonio Naddeo (Ministero per la Pubblica  
Amministrazione e l'Innovazione)

**Introduzione di**

Raffaele Malizia (Istat)

**Relatori**

Achille Chiappetti (Presidente Cogis)

Ugo Trivellato (Università di Padova)

Salvatore Rossi (Banca d'Italia)

Roberto Viola (AgCom)

Il ruolo delle regioni e delle province autonome  
nella riforma del Sistan

**Relatore**

Maria Teresa Coronella (CISIS)

Riforma del Sistema statistico nazionale:  
ci sarà un ruolo per i Comuni?

**Relatore**

Riccardo Innocenti (Comune di Firenze-Usci)

La riforma del Sistan: un nuovo punto di vista?

**Relatore**

Cinzia Viale (CUSPI)

14.00 - 16.00

**4ª Sessione parallela**

**Valutazione delle politiche pubbliche e delle  
performance delle amministrazioni pubbliche 14**

**Presiede**

Antonio Schizzerotto (Università di Trento)

I sussidi alla formazione e l'influenza  
sulle retribuzioni delle formazioni professionali  
permanenti. I casi delle Regioni italiane

**Relatore**

Giorgio Brunello (Università di Padova)

Come definire, misurare e conseguire  
gli outcome nel settore pubblico

**Relatore**

Pietro Micheli (CiVIT)

Miglioramenti di performance su obiettivi  
specifici: apprendimenti dai comportamenti  
della PA nel caso del meccanismo premiale  
degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno

**Relatore**

Paola Casavola (Fondazione RES)

Il Servizio nazionale di valutazione dell'INVALSI:  
un'infrastruttura immateriale per  
il miglioramento del sistema scolastico italiano

**Relatore**

Roberto Ricci (INVALSI)

La valutazione integrata delle politiche  
pubbliche

**Relatore**

Ef시오 G. Espa (Scuola Superiore  
della Pubblica Amministrazione)

## AGORÀ

14.00 - 15.00

La Statistica ufficiale incontra...  
il movimento open data

**Movimento open data 8**

**Relatori**

Giovanni Alfredo Barbieri (Istat)

Alberto Cottica (Spaghetti open data)

Flavia Marzano (Datagov.it)

## SCENARI

14.00 - 14.30

**Presentare e comunicare le statistiche 9**

**Relatore**

Filomena Maggino (Università di Firenze)

## UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA

14.00 - 14.30

**Il Sistema informativo sulle professioni 10**

**Relatori**

Cataldo Scarnera (Istat)

Saverio Gazzelloni (Istat)

Mario Gatti (Isfol)

## SCENARI

14.00 - 14.30

**La statistica come essential skill 15**

**Relatore**

Federico Ferrazza (Wired Italia)

## UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA

14.30 - 15.00

**Le nuove frontiere del data sharing 16**

**Relatori**

Vincenzo Patruno (Istat)

Alessandro Capezzuoli (Istat)

## AGORÀ

15.00 - 16.00

La Statistica ufficiale incontra...  
la comunità degli storici

**Conservazione e trasmissione del patrimonio  
informativo disponibile 17**

**Relatori**

Maria Letizia D'Autilia (Istat)

Giovanni Favero (Università di Venezia)

## SCENARI

15.00 - 15.30

**L'importanza della parola 18**

**Relatore**

Davide Rampello (Presidente Triennale di Milano)

- UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**
- 15.00 - 15.30 **Il nuovo sito web dell'Istat: da prodotto informativo a strumento di servizio 19**
- Relatore  
Giulia Mottura (Istat)
- SCENARI**
- 15.30 - 16.00 **Timetric e Straight Statistics 20**
- Relatore  
Simon Briscoe (Timetric)
- UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**
- 15.30 - 16.00 **I.Stat 21**
- Relatori  
Stefano De Francisci (Istat)  
Stefania Bergamasco (Istat)
- SESSIONE PLENARIA/TAVOLA ROTONDA**
- 16.00 - 18.00 **Ma la Statistica, oggi, serve davvero? E a chi? 22**
- Coordina  
Alessandra Galloni (Wall Street Journal)
- Sono stati invitati  
Nerio Alessandri (Presidente Technogym)  
Vittorio Bonori (ZenithOptimedia Group)  
Enrico Letta (PD)  
Riccardo Luna (Wired Italia)  
Giovanni Moro (Presidente Fondaca)
- STORYTELLING**
- 16.15 - 17.00 **Le bufale statistiche sui media 24**
- Relatori  
Stefano Lepri (La Stampa)  
Patrizia Cacioli (Istat)
- UNDER21. GIOVANI STATISTICI A CONFRONTO**
- 16.15 - 18.00 **Presentazione di un progetto statistico svolto dagli studenti 23**
- Coordinano  
Gabriella de Angelis (Dirigente scolastico Liceo "Socrate")  
Alessandro Iannucci (Dottore di ricerca in fisica, insegnante)  
Alessandra Angelucci (Insegnante)
- Partecipano  
Liceo Classico Statale "Socrate" di Roma  
Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Vallauri" di Roma
- STORYTELLING**
- 17.00 - 18.00 **I numeri della felicità: problemi di comunicazione quando si va "oltre il Pil" 25**
- Relatore  
Donato Speroni (Giornalista-scrittore)

- 08.30 Arrivo e iscrizione dei partecipanti
- SESSIONE PLENARIA/TAVOLA ROTONDA**
- 09.30 - 11.30 **I nuovi indicatori del benessere 26**
- Coordina  
Dario Laruffa (RAI)
- Introduce  
Linda Laura Sabbadini (Istat)
- Sono stati invitati  
Giulio Marcon (Campagna "Sbilanciamoci")  
Antonio Marzano (Presidente CNEL)  
Alessandra Mottola Molfino (Presidente Italia Nostra)  
Corrado Passera (Consigliere Delegato e CEO Intesa Sanpaolo)  
Isabella Rauti (Consiglio Regione Lazio)  
Matteo Ricci (Presidente Provincia Pesaro)
- UNDER21. GIOVANI STATISTICI A CONFRONTO**
- 09.30 - 11.30 **Quiz a carattere statistico 27**
- Coordinano  
Augusto Puggioni (Istat)  
Marina Peci (Istat)
- Partecipano  
Istituto Comprensivo Statale di Ladispoli (RM)  
Scuola Media Statale "Donato Bramante" di Roma
- STORYTELLING**
- 10.00- 10.30 **Raccontare la statistica attraverso un libro 28**
- Relatore  
Alberto Zuliani (Università di Roma "La Sapienza")
- 10.30- 11.30 **Raccontare la statistica per immagini 29**
- Relatore  
Federico Geremei (RAI)
- SESSIONI PARALLELE**
- 11.30 - 13.30 **5ª Sessione parallela**
- La realtà dei giovani 34**
- Presiede  
Patrizia Farina (Università Bicocca di Milano)
- Discussant  
Gianpiero Dalla Zuanna (Università di Padova)
- Analizzare la realtà dei giovani:  
una riflessione su dati e metodi
- Introduzione di  
Alessandro Rosina (Università Cattolica di Milano)
- La difficile condizione dei giovani in Italia:  
formazione del capitale umano e transizione  
alla vita adulta
- Relatori  
Alessandra Ferrara (Istat)  
Cristina Freguja (Istat)  
Lidia Gargiulo (Istat)

L'evoluzione della partecipazione al lavoro  
dei giovani dagli anni '70 ad oggi

**Relatori**

Anna Giraldo (Università di Padova)

Adriano Paggiaro (Università di Padova)

Le prime fasi della vita sessuale e di coppia

**Relatori**

Marcantonio Caltabiano (Università di Messina)

Letizia Mencarini (Università di Torino)

I nuovi italiani di tanti colori

**Relatori**

Nicola Barban (Università Bocconi di Milano)

Cinzia Conti (Istat)

Domenico Gabrielli (Istat)

Giuseppe Gabrielli (Università di Bari)

Antonella Guarneri (Istat)

11.30 - 13.30

**6ª Sessione parallela**

**Qualità della statistica pubblica 35**

**Presiede**

Giancarlo Marini (Cogis)

**Discussant**

Giorgio Alleva (Università di Roma "La Sapienza")

Ranking e rating internazionali:  
scienza o voodoo?

**Relatore**

Andrea Saltelli (JRC di Ispra)

La qualità nella statistica ambientale

**Relatore**

Daniela Cocchi (Università di Bologna)

Un "diluvio di dati": una nuova sfida  
per la qualità delle statistiche

**Relatore**

Carlo Filippucci (Università di Bologna)

La qualità come sistema: l'esperienza Istat

**Relatore**

Marina Signore (Istat)

Indagine sull'applicazione del Codice italiano  
delle statistiche ufficiali e prossime applicazioni

**Relatore**

Nereo Zamaro (Istat)

11.30 - 13.30

**7ª Sessione parallela**

**Il federalismo e le fonti amministrative 36**

**Presiede**

Enrico La Loggia (Presidente della Commissione  
Parlamentare per l'attuazione  
del Federalismo Fiscale)

**Relatore**

Ernesto Longobardi (COPAFF)

Quali informazioni statistiche per l'attuazione del federalismo?

**Relatore**

Giovanni A. Barbieri (Istat)

Federalismo e fonti informative

**Relatore**

Massimo Bordignon (Università Cattolica di Milano)

11.30 - 13.30

**8ª Sessione parallela**

**Tecnologia: come cambiano i processi di apprendimento 37**

**Presiede**

Mario Dal Co (Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione)

**Discussant**

Vittoria Buratta (Istat)

Nuove tecnologie e processi di apprendimento

**Relatore**

Giuseppe Granieri (Università di Urbino)

Gestione della conoscenza ed apprendimento collettivo

**Relatore**

Bruno Lamborghini (Università Cattolica di Milano)

Apprendimento a rete: autorevolezza, attenzione e scambio fra pari

**Relatore**

Marco De Rossi (Oilproject)

**STATCAMP**

11.30 - 13.30

**Data Gov e condivisione dei dati 33**

**Coordinano**

Vincenzo Patruno (Istat)

Daniele Frongia (Istat)

**AGORÀ**

11.30 - 12.30

La Statistica ufficiale incontra... la comunità degli sviluppatori di software per la statistica

**Di quali innovazioni nel software per la statistica abbiamo bisogno e come si possono realizzare? 30**

**Relatori**

Giulio Barcaroli (Istat)

Marco Scarnò (Caspur)

**SCENARI**

11.30 - 12.30

**Scienza e società: perché non si capiscono 31**

**Relatore**

Massimiano Bucchi (Università di Trento)

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

11.30 - 12.30

**Nuovo sistema web di interrogazione dinamica delle statistiche sulle dichiarazioni fiscali 32**

**Relatore**

Paolo Acciari (MEF-DF)

### SCENARI

12.00 - 12.30 **Indicatori di Corporate Social Responsibility: un nuovo terreno d'incontro tra imprese e Sistema statistico nazionale 38**

#### Relatori

Mario Molteni (Università Cattolica di Milano)  
Fulvio Rossi (Terna)

### UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA

12.00 - 12.30 **La nuova newsletter della statistica ufficiale 39**

#### Relatore

Mirko Benedetti (Istat)

### AGORÀ

12.30 - 13.30 La Statistica ufficiale incontra...  
le associazioni dei consumatori  
**Inflazione tra percezione e misurazioni statistiche 40**

#### Relatori

Roberto Monducci (Istat)  
Mauro Politi (Istat)  
Marco Bulfon (Altroconsumo)  
Paolo Landi (Adiconsum)

### SCENARI

12.30 - 13.00 **Il modo italiano di fare impresa ed il lavoro della conoscenza 41**

#### Relatore

Federico Butera (Università Bicocca di Milano)

### UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA

12.30 - 13.00 **La Carta dei servizi del Servizio di statistica e toponomastica del Comune di Firenze 42**

#### Relatori

Ciro Annicchiarico (Comune di Firenze)  
Riccardo Innocenti (Comune di Firenze-Usci)

### SCENARI

13.00 - 13.30 **Verso il Consiglio nazionale degli utenti 43**

#### Relatore

Raffaele Malizia (Istat)

### UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA

13.00 - 13.30 **Integrazione di archivi e gestione di basi di dati dei numeri civici 44**

#### Relatori

Mario Porri (Ufficio di statistica Comune di Roma)  
Stefania Cicatiello (Ufficio di statistica Comune di Roma)

### SESSIONE PLENARIA/TAVOLA ROTONDA

14.00 - 16.00 **Comunicare la statistica e informare la società 45**

#### Coordina

Stefano Rolando (Università IULM di Milano)

#### Introduce

Ivo Diamanti (Università di Urbino)

**Sono stati invitati**

Rosaria Amato (Repubblica.it)  
 Luigi Contu (Ansa)  
 Roberto Pippan (RadioRai)  
 Antonio Signorini (Il Giornale)  
 Irene Tinagli (La Stampa)  
 Sarah Varetto (Sky Tg24 Economia)

**UNDER21. GIOVANI STATISTICI A CONFRONTO**

14.00 - 16.00

**Le parole della statistica 47****Coordinano**

Paola Monari (Università di Bologna)  
 Anna Maria Roncoroni (European Council  
 for High Ability)  
 Natalia Buzzi (DS Nebo Ricerche PA)  
 Marina Peci (Istat)

**Partecipa**

Liceo Scientifico Statale "Isacco Newton" di Roma

**STORYTELLING**

14.00 - 15.00

**Come coinvolgere i bambini in un'indagine statistica 48****Relatore**

Roberta Furlan (Istituto comprensivo statale  
 "Vittorio Veneto II" - Vittorio Veneto - TV)

**STATCAMP**

14.00 - 16.00

**Statistica, Information Technology e innovazione 46****Coordinano**

Stefano De Francisci (Istat)  
 Eric Sanna (Istat)

**STORYTELLING**

15.00 - 16.00

**Come rendere la Statistica importante per un amministratore pubblico 49****Relatori**

Gianna Barbieri (MIUR)  
 Simona De Luca (Ministero Sviluppo economico)

**SESSIONE PLENARIA**

16.15 - 18.15

**Per un nuovo Patto tra il sistema statistico e il Paese 50****Presiede**

Enrico Giovannini (Presidente Istat)

**Interviene**

Maurizio Sacconi (Ministro del Lavoro  
 e Politiche Sociali)

**Sono stati invitati**

Emma Bonino (Vice Presidente Senato)  
 Innocenzo Cipolletta (Università di Trento)  
 Ivan Malavasi (Presidente CNA)  
 Roberto Reggi (Vice Presidente ANCI)  
 Gianni Riotta (Il Sole 24 Ore)

18.15

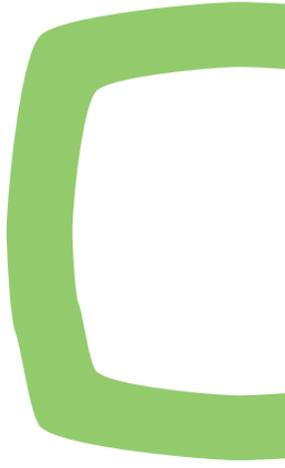
**Conclusioni del Presidente dell'Istat**

Enrico Giovannini

- ▶ Comune di Roma  
**I residenti stranieri sul territorio della città storica dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2009**
- ▶ Inail, Istat  
**La collaborazione Istat-Inail per migliorare la fruibilità del patrimonio informativo sulle professioni**
- ▶ Istituto per la Formazione al Giornalismo di Urbino  
**Le misure del benessere, nuova sfida per la comunicazione statistica**
- ▶ Istat  
**L'analisi delle revisioni dei Conti Economici Trimestrali**
- ▶ Istat - Ufficio regionale per la Lombardia, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia  
**Annuario Statistico Regionale Lombardia. Il nuovo portale [www.asr-lombardia.it](http://www.asr-lombardia.it)**
- ▶ Istat  
**Attività agricola e zootecnica nel 2010: nuove esigenze informative e prospettive di diffusione dei dati**
- ▶ Istat - Ufficio regionale per l'Abruzzo  
**Il benessere in Italia: approccio oggettivo o soggettivo?**
- ▶ Istat  
**Censimento Agricoltura 2010. Strumenti web per la formazione della rete**
- ▶ Istat  
**Cosa pensano gli utenti dell'informazione sulla qualità? Un'esperienza di consultazione su metadati e indicatori di qualità**
- ▶ Istat - Ufficio regionale per la Calabria  
**Distribuzione territoriale del rischio di usura in Calabria: una cluster analysis comunale**
- ▶ Istat  
**Facebook entra nel Censimento dell'Agricoltura: la statistica tra tradizione e innovazione**
- ▶ Istat  
**GISTAT: il WebGIS 2.0 dell'Istat**
- ▶ Istat  
**Indicatori complementari al tasso di disoccupazione: descrivere un mondo complesso**
- ▶ Istat  
**La geografia della disuguaglianza sociale in Italia e in Europa: verso una misura sintetica**
- ▶ Istat  
**La nuova architettura informatica e la crescita dell'accuratezza, dell'accessibilità e della tempestività dell'informazione prodotta nell'ambito dell'indagine sui prezzi al consumo**

- ▶ Istat  
**La percezione del tempo di lavoro: i fattori associati all'overemployment**
- ▶ Istat  
**La soddisfazione dei cittadini nell'indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana**
- ▶ Istat  
**Le condizioni dell'ecosistema e il benessere umano**
- ▶ Istat - Ufficio regionale per l'Emilia-Romagna, Ufficio regionale per la Toscana  
**Le migrazioni dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord. Un approccio nuovo all'analisi di un tradizionale fenomeno socio-demografico**
- ▶ Istat  
**Lifelong Statistics**
- ▶ Istat  
**Localizzazione delle unità in lista precensuaria e ipotesi di geocodifica delle aziende agricole per il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura**
- ▶ Istat  
**Noi Italia – 100 statistiche per capire il Paese**
- ▶ Istat  
**Per un conto satellite sulla produzione familiare**
- ▶ Istat  
**Progresso e benessere: quadro d'insieme**
- ▶ Istat  
**Qualità della vita correlata alla salute**
- ▶ Istat  
**Rosso criminoso – paura, preoccupazione dei reati e rischio di criminalità**
- ▶ Istat - Ufficio regionale per la Basilicata  
**SiGeoS BASILICATA – Sistema Geografico Statistico**
- ▶ Istat - Ufficio regionale per la Toscana  
**Statistica per i più piccoli**
- ▶ Istat, Isfol  
**Strumenti di Business Intelligence per l'attendibilità delle stime campionarie**
- ▶ Istat  
**Tasso di sostituzione – Stima tramite gli archivi amministrativi modello 770 e casellario pensionistico**
- ▶ Istat  
**Una rappresentazione grafica a raggi per la sintesi di indicatori statistici**
- ▶ Istat  
**Verso un conto del Capitale umano**

- ▶ Ispra – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
**Annuario dei dati ambientali. Versione multimediale**
- ▶ Politecnico di Milano  
**Strumenti di supporto alle statistiche 2.0**
- ▶ Provincia di Bologna  
**L'attività statistica del Centro Demoscopico  
Metropolitano della Provincia di Bologna**
- ▶ Provincia di Forlì-Cesena  
**Strumenti innovativi per la governance.  
L'informazione per la pianificazione delle politiche  
e il monitoraggio degli interventi**
- ▶ Provincia di Pesaro-Urbino, Provincia di Rovigo, Istat  
**Censimento archivi amministrativi delle Province**
- ▶ Provincia di Rimini  
**Geo-datawarehouse del commercio e dei pubblici  
esercizi della provincia di Rimini**
- ▶ Regione Emilia-Romagna  
**MISTeR - Monitoraggio Incidenti Stradali  
in Emilia-Romagna**
- ▶ Regione Piemonte  
**Destinazione Torino. Una meta turistica  
che conquista i visitatori**
- ▶ Regione Piemonte, CSI Piemonte  
**Laboratorio di ascolto delle informazioni turistiche**
- ▶ Regione Piemonte, DoRS, Servizio Sovranazionale  
di Epidemiologia  
**Un sistema per l'accesso dinamico a dati e indicatori  
sanitari (MADEsmart)**
- ▶ Regione Piemonte, IRES Piemonte, CSI Piemonte  
**Migliorare la conoscenza dell'incidentalità stradale  
grazie al WEB: l'applicativo TWIST**
- ▶ Regione Veneto  
**SiGOVe – Sistema informativo di governo  
della Regione Veneto**
- ▶ Università degli Studi di Bologna, Università Cattolica  
del Sacro Cuore, Regione Emilia-Romagna  
**Stima per piccole aree di misure di povertà  
per regione e tipologia familiare**
- ▶ Università degli Studi di Firenze,  
Università degli Studi Milano-Bicocca  
**New tools for the construction, analysis  
and interpretation of social indicators based  
on ordinal variables**



## **Abstract**

Dirigente dell'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze. Presso l'Ocse è vice-presidente del gruppo di lavoro "Analisi delle politiche fiscali e statistiche fiscali"

## Nuovo sistema web di interrogazione dinamica delle statistiche sulle dichiarazioni fiscali

Le dichiarazioni fiscali rappresentano una sorta di grande censimento economico con cadenza annuale; le statistiche sulle dichiarazioni fiscali sono quindi molto preziose per comprendere l'evoluzione della realtà economica del Paese, oltre ad essere uno degli strumenti di analisi necessari a combattere il fenomeno dell'evasione fiscale. Dal 1977 il Ministero delle Finanze, ora Dipartimento delle Finanze, diffonde al pubblico le statistiche sulle dichiarazioni. Da novembre 2010 tale diffusione avviene attraverso un sistema di interrogazione dinamica dei dati sul web, che consente un elevato grado di fruibilità delle statistiche ed aiuta l'utente nella loro interpretazione, altrimenti condizionata dalla complessità del sistema fiscale.

giovedì 16 ore 11.30

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

**Alessandra  
Angelucci**

Docente

**Gabriella  
de Angelis**

Dirigente  
scolastico del  
Liceo Classico  
Statale Socrate di  
Roma

**Alessandro  
Iannucci**

Docente e  
dottore di ricerca  
in Fisica

23

## **Presentazione di un progetto statistico svolto dagli studenti**

Viene presentato un progetto statistico svolto dal Liceo Socrate e dall'Istituto Vallauri di Roma. Lo slot viene coordinato dal dirigente scolastico del Liceo Socrate, Gabriella de Angelis, e da due docenti, Alessandra Angelucci e Alessandro Iannucci.

L'esperienza dell'indagine statistica effettuata su "Ruoli e stereotipi di genere" viene raccontata in prima persona dagli studenti che vi hanno partecipato. Lo scopo è quello di favorire la capitalizzazione e la replica delle buone pratiche.

mercoledì 15 ore 16.15

**UNDER 21. GIOVANI STATISTICI A CONFRONTO**

Responsabile dell'Area qualità e gradimento dei servizi presso il Servizio di Statistica e toponomastica del Comune di Firenze, dove progetta e coordina indagini di customer satisfaction per strutture interne e per enti esterni all'amministrazione

Dirige l'ufficio comunale di statistica di Firenze dal 2001. Attualmente è Presidente dell'Unione statistica comuni italiani ed è stato membro del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica

## La Carta dei servizi del Servizio di statistica e toponomastica del Comune di Firenze

Il Servizio di statistica e toponomastica del Comune di Firenze ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 nel 2008 e l'adeguamento alla 9001:2008 nel 2009.

Da quest'anno il Servizio ha adottato la Carta dei servizi, documento nel quale si assume una serie di impegni nei confronti dell'utenza di riferimento relativamente alle prestazioni delle tre aree tematiche: Statistica, Qualità dei servizi e Toponomastica.

Sul piano normativo, la Carta fa riferimento alla Direttiva Ciampi Cassese del gennaio 1994, alla Legge 24.12.2007 n° 244, nota come Finanziaria 2008, alla legge n.15 del 4 marzo 2009, alla delibera del CIVIT n. 89/2010, al Codice delle statistiche europee e al Codice italiano delle statistiche ufficiali.

La Carta contiene anche una sezione dedicata alle gestione dei reclami, azione che consente di migliorare il servizio alla luce delle considerazioni dell'utente, predisponendo rimedi e azioni preventive o correttive, presupposti indispensabili che costituiscono l'essenza della gestione per la qualità dei servizi.

giovedì 16 ore 12.30

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

## Paola Annoni

Ricercatore presso la Commissione Europea JRC – Unità di Econometria e Statistica Applicata. I suoi campi di interesse sono: analisi di sensitività e incertezza di modelli matematici, definizione e sviluppo di indicatori compositi, approcci di ordinamento multi-criterio

12

### La competitività del sistema produttivo italiano: effetto statistico o realtà economica? **La Commissione europea misura la competitività delle regioni**

Per meglio comprendere e misurare la competitività territoriale a livello regionale, la Commissione europea ha disegnato e sviluppato un nuovo indice che mostra i punti di forza e le debolezze delle 271 regioni dell'Unione europea. L'indice copre un'ampia gamma di aspetti legati alla competitività territoriale che comprendono il livello di innovazione, la qualità delle istituzioni, le infrastrutture e fattori legati al capitale umano ed alla salute della forza lavoro. L'indice è stato pensato per ricoprire un ruolo cruciale nel supporto alle decisioni e nella definizione delle priorità e delle necessità delle unità territoriali europee. La situazione italiana è discussa nel dettaglio.

mercoledì 15 ore 14.00  
**SESSIONE PARALLELA, SALA 2**

Ha condotto ricerche di sociologia e di storia su istruzione, famiglia, sessualità, criminalità, partiti e partecipazione politica, suicidio e città. Il suo ultimo libro ("La sessualità degli italiani", con G. Dalla Zuanna e F. Garelli) è stato pubblicato nel 2010, il penultimo ("Congedarsi dal mondo. Il suicidio in Occidente e in Oriente") nel 2009. È stato chiamato a far parte dell'European Academy of Sociology

### I Censimenti del 2011 e oltre **I dati dei censimenti e gli studiosi di scienze sociali**

Gli studiosi italiani di scienze sociali (sociologi, demografi, antropologi, storici, economisti) fanno uso per le loro ricerche, i loro libri e articoli, dei dati dei censimenti? Nell'ultimo decennio, ne hanno fatto uso meno o più frequentemente di prima? Cercando di dare una risposta a questi interrogativi, nella relazione si prenderanno in considerazione alcune cause dello scarso uso, da parte degli studiosi di scienze sociali, dei dati dei censimenti: il ritardo nella loro pubblicazione, le difficoltà di accedere ai dati originali, l'esistenza di altre fonti (le indagini speciali, come quelle multiscopo). Per mostrare che per l'analisi di alcuni importanti aspetti della società italiana i dati dei censimenti sono insostituibili, la relazione si soffermerà sullo studio delle classi sociali e della loro distribuzione nello spazio delle grandi città.

**Nicola  
Barban**

Ricercatore presso il Carlo F. Dondena Centre for Research on Social Dynamics, Università Bocconi, Milano

**Cinzia  
Conti**

Ricercatrice Istat presso la Direzione centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali

**Domenico  
Gabrielli**

Primo ricercatore Istat presso la Direzione centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali

**Giuseppe  
Gabrielli**

Collaboratore tecnico enti di ricerca presso l'Ufficio Regionale della Puglia dell'Istat

**Antonella  
Guarneri**

Ricercatrice Istat presso la Direzione centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali

34

## La realtà dei giovani I nuovi italiani di tanti colori

Bambini e ragazzi rappresentano una quota crescente della popolazione straniera in Italia. Al 1° gennaio 2010 i minori rappresentavano il 22 per cento della popolazione straniera residente.

Più in generale, le “seconde generazioni” pongono alla Statistica una serie di sfide dal punto di vista sia delle definizioni operative, sia della misurazione. Non ci si può, infatti, fermare alla quantificazione, ma è necessario ampliare l'osservazione ai fenomeni connessi con l'inserimento nella società di bambini e ragazzi.

L'intervento è volto, nella prima parte, a mettere in luce i recenti avanzamenti della statistica ufficiale nella raccolta e diffusione di informazioni sui minori stranieri, in corrispondenza anche di sollecitazioni provenienti dall'Ue.

Nella seconda parte ci si soffermerà sull'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri utilizzando anche informazioni provenienti dall'indagine nazionale Itagen2 condotta in un campione di scuole medie intervistando studenti italiani e stranieri.

giovedì 16 ore 11.30  
SESSIONE PARALLELA, SALA 1

## Giovanni A. Barbieri

---

Responsabile della Direzione centrale per le esigenze degli utilizzatori, l'integrazione e il territorio presso l'Istat. Le sue precedenti esperienze come economista applicato gli hanno lasciato in eredità una particolare sensibilità per le esigenze degli utenti

8

### La Statistica ufficiale incontra il... movimento *open data*

Nell'ambito del più vasto movimento per un open government – motivato dall'esigenza di avvicinare il governo ai cittadini rendendo accessibili e trasparenti le normative e gli atti dell'amministrazione – il movimento open data chiede il pieno e agevole accesso ai dati statistici, con standard informatici condivisi e senza restrizioni all'uso e alla riproduzione. L'Istat condivide questa filosofia generale, ma intende discutere questioni aperte, quali quelle della qualità e della riconoscibilità delle fonti, del rispetto del segreto statistico, del corredo di metainformazione. Un altro aspetto critico è quello di come consentire ai cittadini e agli utenti l'accesso alle competenze dei ricercatori e dei produttori di dati.

mercoledì 15 ore 14.00  
**AGORÁ**

## Giovanni A. Barbieri

Responsabile della Direzione centrale per le esigenze degli utilizzatori, l'integrazione e il territorio presso l'Istat. Le sue precedenti esperienze come economista applicato gli hanno lasciato in eredità una particolare sensibilità per le esigenze degli utenti

36

### Il federalismo e le fonti amministrative Quali informazioni statistiche per l'attuazione del federalismo?

Il federalismo è un'innovazione di rilievo, che mette le amministrazioni e le politiche in più diretta relazione con i cittadini, con le aspettative della società civile e delle imprese, con gli investimenti sociali, con la dimensione locale dello sviluppo. Questa prospettiva rappresenta al tempo stesso una sfida e un'occasione storica per lo sviluppo dell'informazione statistica e dell'infrastruttura del Sistema statistico nazionale. Da una parte, infatti, sono necessarie statistiche comparabili di qualità, disponibili a livello territoriale dettagliato, per dare attuazione ai meccanismi di perequazione. Dall'altro, le nuove responsabilità degli enti locali hanno bisogno di basi informative adeguate alla varietà dei nuovi ambiti di governo del territorio. Infine, appare essenziale sviluppare strumenti adeguati a misurare non solo l'economicità e l'efficacia delle politiche, ma i loro impatti sul benessere dei cittadini.

giovedì 16 ore 11.30  
SESSIONE PARALLELA, SALA 3

Responsabile del servizio “Metodi, strumenti e supporto metodologico” dell’Istat, da lungo tempo si occupa sia dei metodi più avanzati utilizzabili nei processi di produzione delle informazioni statistiche, sia delle soluzioni software che ne permettono un uso generalizzato

30

La Statistica ufficiale incontra ...  
la Comunità degli sviluppatori di software  
per la statistica

### **Di quali innovazioni nel software per la statistica abbiamo bisogno e come si possono realizzare?**

Facendo riferimento alla catena “raccolta dati  $\Rightarrow$  produzione di informazioni statistiche  $\Rightarrow$  diffusione  $\Rightarrow$  analisi ed estrazione di conoscenza”, è possibile classificare il software necessario a garantirla in due grandi classi: quella relativa al primo anello (finalizzato a produrre e mettere a disposizione informazione statistica) e quella relativa al secondo (orientato all’utilizzo delle informazioni per produrre conoscenza). Questa bipartizione è utile anche per classificare gli utilizzatori del software: da una parte i produttori di informazioni e dall’altra gli utilizzatori.

La tesi è che entrambe le classi di utenti necessitino di innovazioni nei requisiti e nelle modalità di sviluppo delle corrispondenti tipologie di software; in produzione, infatti, occorre adottare soluzioni che tengano conto della natura statistica di dati e processi, mentre nell’analisi è necessario rendere gli strumenti accessibili a tutti, garantendo le modalità per una loro facile e corretta applicazione.

In tutti i casi il software deve essere accessibile, reperibile, portabile e personalizzabile.

La condivisione del software e le modalità cooperative di sviluppo sono utili strumenti per raggiungere tali obiettivi.

giovedì 16 ore 11.30  
**AGORÀ**

## Mirko Benedetti

Laureato in Lettere, giornalista pubblicista, dal 2001 è tecnologo presso l'Istituto nazionale di statistica, dove si occupa prevalentemente di comunicazione interna e istituzionale. Dal 2009 è responsabile dell'unità operativa Comunicazione interna

39

### La nuova newsletter della statistica ufficiale

Nel panorama della statistica ufficiale italiana sono scarsi gli strumenti per la condivisione di progetti e programmi di lavoro, per lo scambio di idee e il confronto sui temi dell'informazione quantitativa, per la promozione di metodi e standard innovativi, per la conoscenza di esperienze significative e "best practice", tutti elementi essenziali per la produzione di statistiche di qualità.

Da qui nasce l'idea di creare una newsletter attraverso cui condividere informazioni sulla produzione statistica nazionale, conoscere attività in corso e progetti per il futuro, aprire o rilanciare dibattiti su temi quantitativi di attualità e rilievo, rafforzare la cooperazione tra i soggetti della statistica ufficiale presenti sul territorio nazionale, selezionare le informazioni di interesse provenienti dagli istituti di statistica in Europa e dalle organizzazioni internazionali.

La newsletter ha cadenza bimestrale, viene prodotta in lingua italiana e inglese, è pubblicata sul sito web dell'Istituto e viene inviata per posta elettronica a università, centri di ricerca, organismi internazionali e persone o enti che ne faranno richiesta.

giovedì 16 ore 12.00

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

## Stefania Bergamasco

Lavora in Istat dal 1997. Attualmente è responsabile dell'ufficio Sistemi informativi integrati ed, in particolare, della messa in produzione del nuovo data warehouse. In precedenza è stata impegnata come responsabile della progettazione software e relativa messa in produzione del sistema a supporto dell'indagine continua sulle forze di lavoro

## Stefano De Francisci

Lavora in Istat dal 1995. Attualmente dirige il servizio Gestione e analisi integrata dell'output ed è impegnato in particolare in ambito data warehouse, tecnologie web 2.0, information design e organizzazione della conoscenza

21

## I.Stat

I.Stat è il nuovo *corporate* data warehouse dell'Istat. Il sistema è stato realizzato attraverso la personalizzazione di OECD.Stat, il data warehouse dell'Ocse. La personalizzazione ha riguardato i layout grafici, la traduzione delle interfacce in lingua italiana e l'adeguamento alle architetture hardware dell'Istituto. I.Stat costituisce un unico ambiente integrato di analisi e diffusione su web, tramite il quale gli utilizzatori possono accedere ai dati statistici prodotti dall'Istat. I dati sono organizzati per aree tematiche, si basano su strutture multidimensionali (ipercubi) e sono resi disponibili agli utilizzatori sotto forma di tavole statistiche in strutture di default. Le tavole possono essere successivamente personalizzate ed estratte in vari formati per successive elaborazioni. Ogni insieme di dati comprende dettagliati metadati per agevolare la comprensione dei contenuti trattati.

mercoledì 15 ore 15.30

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

## Antonella Bianchino

Ricercatore Istat - Sede per la Basilicata. Docente a contratto di "Statistica e analisi di processo" presso l'Università degli Studi della Basilicata. Dottore di ricerca in Statistica

## Anna Maria Grippo

Funzionario della Regione Basilicata presso l'Ufficio Sistema Informativo Regionale e Statistica, Dipartimento Presidenza della Giunta, Regione Basilicata. Responsabile della Posizione Organizzativa: "Sistema Informativo Territoriale e Sistema Informativo Statistico"

3

## SiGeoS Basilicata

Il progetto Sistema Geografico Statistico (SiGeoS) Basilicata, realizzato nell'ambito di una convenzione stipulata tra l'Istat e la Regione, si propone l'obiettivo di rispondere alle esigenze informative del territorio, attraverso una piattaforma tecnologica basata sull'interoperabilità dei sistemi informativi di settore e in grado di integrare la dimensione geografica con quella statistica. SiGeoS nasce con l'intento di realizzare, utilizzando informazioni e opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dal web, uno strumento di lettura dinamico, semplice e immediato della dimensione territoriale dei principali fenomeni economici e sociali della regione. La realizzazione di mappe tematiche consente, inoltre, di effettuare analisi comparative tra i fenomeni rappresentati.

Il Sistema è implementato nel Regional Spatial Data Infrastructure Basilicata ed è consultabile all'indirizzo <http://rsdi.regione.basilicata.it>.

mercoledì 15 ore 10.00

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

## Massimo Bordignon

---

È nato ad Empoli nel 1957. È laureato in Filosofia e ha poi proseguito gli studi in Economia nel Regno Unito. Attualmente è Professore ordinario di Economia Pubblica presso l'Università Cattolica di Milano, dove è anche direttore dell'Istituto di Economia e Finanza, e della Doctoral School in Public Economics. È anche editorialista su giornali nazionali ed è membro del comitato di redazione di [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info). È attualmente membro del comitato scientifico di Confindustria, della Commissione sulla Spesa pubblica della Provincia Autonoma di Trento e del comitato tecnico-scientifico della Regione Umbria

36

### Il federalismo e le fonti amministrative **Federalismo e fonti informative**

I ricercatori che vogliono raccogliere dati contabili su regioni ed enti locali incontrano molti problemi: un quadro normativo in continua evoluzione; certificati di bilancio con informazioni incomplete o errate; assenza di uno standard per i bilanci regionali; fonti diverse che riportano dati contrastanti; o ancora, vera e propria difficoltà di accesso alle informazioni. In questo lavoro presentiamo un'accurata analisi delle difficoltà incontrate dai ricercatori in fase di raccolta dati, offriamo una serie di esempi che chiariscono queste difficoltà e, infine, proponiamo una serie di misure volte a migliorare qualità, quantità e fruibilità delle informazioni.

giovedì 16 ore 11.30  
**SESSIONE PARALLELA, SALA 3**

## Giorgio Brunello

Professore di Economia presso la facoltà di Economia dell'Università di Padova. Ricercatore all'Iza di Bonn e al Cesifo di Monaco. È inoltre membro dell'Eenee, gruppo di esperti in economia dell'istruzione, istituito dalla Commissione europea, e membro dell'Advisory Board della Swiss Leading House "Economics of Education and Training"

14

### Valutazione delle politiche pubbliche e delle performance delle amministrazioni pubbliche **I sussidi alla formazione e l'influenza sulle retribuzioni delle formazioni professionali permanenti. I casi delle Regioni italiane**

Sono presentati in questa sede i risultati di un'indagine longitudinale condotta tra il 1990 e il 2005 sul rapporto formazione individuale e retribuzioni, secondo la quale l'apporto di una settimana di formazione comporterebbe un aumento del 4,4% sulle retribuzioni mensili. Questi aumenti marginali risultano maggiori per le piccole imprese, che hanno maggiori vincoli economici di liquidità. La semplice analisi dei costi-benefici mostra che i benefici ricavati dalla formazione continua sono superiori ai costi.

mercoledì 15 ore 14.00  
**SESSIONE PARALLELA, SALA 4**

Insegna Scienza, Tecnologia e Società all'Università di Trento e coordina il comitato scientifico del centro ricerche non profit Observa Science in Society. Il suo ultimo libro è "Scientisti e Antiscientisti. Perché scienza e società non si capiscono" (il Mulino, 2010). Collabora a La Stampa-Tuttoscienze e Sole 24 Ore-Nòva. Ha ideato e cura dal 2005 l'Annuario Scienza e Società, pubblicato da il Mulino

### Scienza e società: perché non si capiscono

Ogm, cellule staminali, energia nucleare: quanto più la scienza e la tecnologia avanzano, tanto più la società sembra fare resistenza. Siamo davvero di fronte a uno scontro radicale tra scienza e società? Istituzioni e cittadini sono sufficientemente equipaggiati per poter discutere e affrontare le sfide poste dalla ricerca e dall'innovazione?

L'intervento si soffermerà su alcuni temi centrali della riflessione in quest'ambito e su alcuni dei principali indicatori utilizzati a livello internazionale nell'analisi della percezione pubblica di scienza e tecnologia.

Laureato in Economia presso l'Università degli Studi di Bologna. Dottore di ricerca in Economics alla Columbia University di New York. Dal 1997 lavora come economista presso il Servizio Studi della Banca d'Italia dove, dal 2007, è responsabile dell'area "Imprese e mercati" della Divisione Struttura economica e mercato del lavoro. Le sue ricerche si sono concentrate sui temi delle esportazioni e dell'internazionalizzazione. Si è occupato anche dell'utilizzo di nuove tecnologie, delle strategie di prezzo dei principali paesi esportatori europei e, nell'ambito dell'economia dello sviluppo, di varie tematiche connesse con le migrazioni internazionali

### La competitività del sistema produttivo italiano: effetto statistico o realtà economica? **Ristrutturazione delle imprese e produttività**

Tra il 2000 e il 2009 il Pil italiano è cresciuto dello 0,2 per cento all'anno; in termini pro capite è diminuito di circa lo 0,5, segnando un arretramento mai sperimentato nel dopoguerra. Anche escludendo l'ultimo biennio di recessione mondiale la crescita rimane assai modesta, inferiore a quella delle principali economie europee. Secondo la contabilità della crescita tale rallentamento è attribuibile a quello della produttività. Il quadro economico ufficiale può aver drammatizzato la situazione effettiva, ma i dubbi statistici non sono tali da capovolgere il giudizio preoccupato sulla performance complessiva dell'economia italiana. Facendo leva sulle evidenze di ristrutturazione osservate dal 2000, i temi su cui dovrebbe concentrarsi la politica economica per un rilancio della produttività sono: la ridotta dimensione delle imprese, la scarsa propensione all'innovazione nel settore privato, la carenza di capitale umano, le rigidità non concorrenziali nei mercati dei servizi.

Laureato in Economia e Commercio con indirizzo in Marketing e Analisi statistica, è coordinatore dell'area inchieste prezzi e per scenario per Altroconsumo. Ha pubblicato articoli sul tema dei prezzi in riviste specializzate

### La Statistica ufficiale incontra le... associazioni dei consumatori **Consumatori e statistica nazionale sui prezzi**

I prezzi costituiscono indubbiamente una delle grandi aree di attività delle associazioni di consumatori.

Gli indici di inflazione rappresentano pertanto una delle più importanti grandezze macroeconomiche misurate dalla statistica nazionale, su cui si concentra la loro attenzione.

Lo scopo dell'analisi delle associazioni è di individuare settori in cui si verificano anomalie di mercato e limitazioni alla concorrenza (in linea con le esigenze espresse anche dall'UE) e di verificare l'impatto della dinamica dei prezzi sulle potenzialità di consumo delle famiglie.

In questo senso le esigenze informative delle associazioni sono soprattutto: un'indicazione dell'evoluzione dei prezzi nel tempo, con il massimo di dettaglio possibile; un'indicazione delle differenze territoriali del livello dei prezzi praticati; un indicatore dell'impatto di queste dinamiche sulla spesa delle famiglie.

## Federico Butera

Studioso di organizzazione e progettista di organizzazioni complesse ha sviluppato una carriera plurima come docente, ricercatore, progettista di organizzazione complesse, formatore. È professore ordinario e fondatore del Corso di Laurea Scienze dell'Organizzazione presso l'Università di Milano Bicocca. È Presidente della Fondazione Irso, Istituto di Ricerca Intervento sui Sistemi Organizzativi, da lui fondato

41

### Il modo italiano di fare impresa e il lavoro della conoscenza

Verrà presentato l'“Italian Way of doing industry” ossia un nuovo modello socio-economico che si estende oltre ai settori tradizionali dell'abbigliamento, alimentazione, arredamento, automazione e che coinvolge non solo le medie e piccole imprese ma anche le grandi, strutturate in reti organizzative di nuova concezione. Nei prossimi anni le imprese si troveranno in una competizione più intensa che richiederanno sul lato delle imprese una maggiore consapevolezza delle loro qualità e capacità distintive e sul lato del Sistema Paese una accresciuta capacità di accompagnarle con beni comuni per la competitività e con servizi appropriati al mutato contesto socio-economico italiano.

Determinante sarà lo sviluppo del capitale umano promosso sia dalle infrastrutture formative del Paese sia dalle stesse imprese. Verranno presentati i progressi della ricerca su “Il lavoro della conoscenza” che la Fondazione Irso conduce dal 2007. La crisi occupazionale in atto sta colpendo in modo prevalente i “lavoratori della conoscenza”: quelli che nelle statistiche ufficiali sono classificati come imprenditori, scienziati, dirigenti e quadri, professional, tecnici. Il processo di creare new skill for new jobs, raccomandato dall'Unione Europea in sintesi è in una fase ancora preliminare. Rafforzarle equivale a rafforzare la possibilità che si consolidi l'Italian Way of Doing Industry e migliorare il tasso di occupazione.

giovedì 15 ore 12.30  
**SCENARI**

**Natalia Buzzi**

DS Nebo  
Ricerche PA –  
creazione e  
gestione modelli  
di indicatori e  
banche dati  
Sanità e P.A.

**Paola Monari**

Professore  
ordinario  
all'Università di  
Bologna –  
Dipartimento di  
Scienze  
statistiche

**Marina Peci**

Primo ricercatore  
presso l'Istat. Si è  
occupata per  
oltre dieci anni di  
tematiche relative  
al Sistan.  
Attualmente è  
responsabile del  
progetto per la  
diffusione della  
cultura statistica  
presso i giovani

**Anna Maria  
Roncoroni**

Italian  
Correspondent of  
the European  
Council for High  
Ability

47

## Le parole della statistica

Dopo una breve introduzione, guidano una discussione con alcuni studenti del Liceo Newton di Roma sulle “parole della statistica”, per renderli consapevoli dell'importanza e del significato della statistica.

giovedì 16 ore 14.00

**UNDER 21. GIOVANI STATISTICI A CONFRONTO**

## Patrizia Cacioli

Nata a Roma, laureata in Filosofia, giornalista professionista. A capo in Istat della comunicazione istituzionale e i rapporti con la stampa da dieci anni

## Stefano Lepri

Lavora a *La Stampa* dal 1981. Scrive di politica economica, macroeconomia, moneta. Ha insegnato giornalismo economico all'Università di Roma 1. Autore di un libro sulla politica di bilancio, "La finanziaria siamo noi"

24

## Le bufale statistiche sui media

Su un quotidiano popolare tedesco si è letto: "È assurdo aiutare gli irlandesi perché sono più ricchi di noi". Dati veri sul Pil pro capite venivano usati in modo inesatto; nel caso dell'Irlanda il prodotto nazionale lordo è più rappresentativo. Può accadere che le statistiche servano per ingannare anche quando si tratta di dati formalmente corretti. In Italia, tuttavia, esiste anche una ampia produzione "indipendente" di statistiche inattendibili, accompagnata dalla denigrazione delle statistiche ufficiali. Giornali e tv molto spesso non riescono a vagliare la qualità delle informazioni che ricevono.

mercoledì 15 ore 16.15  
**STORYTELLING**

Ricercatore in Demografia presso l'Università di Messina. I suoi interessi di ricerca riguardano le modificazioni nel tempo dei corsi di vita e lo studio delle determinanti della bassa fecondità

Professore associato in Demografia alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, affiliata ai centri di ricerca Collegio Carlo Alberto (Moncalieri, To), ISER (Università di Essex -UK), "Dondena" (Università Bocconi) e "CHILD" (Università di Torino e ESPE). I suoi interessi di ricerca riguardano le dinamiche demografiche (fecondità e migrazioni), il ciclo di vita e la formazione della famiglia, l'uso tempo e l'ottica di genere

## La realtà dei giovani **Le prime fasi della vita sessuale e di coppia**

Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da notevoli mutamenti nella transizione alla vita adulta. Alcune tappe sono state posticipate (fine degli studi, lavoro, matrimonio, primo figlio), altre invece anticipate (prima relazione affettiva importante, prime esperienze sessuali, primo rapporto sessuale). Attraverso i dati di due indagini nazionali (Ifi e Isi) ricostruiamo questi cambiamenti per le generazioni nate tra il 1930 e il 1989.

Due sono le possibili chiavi di lettura: da una parte i corsi di vita sono divenuti sempre più slegati da schemi fissi e da sequenze comuni a tutti, segno di una maggiore autonomia nelle scelte individuali; dall'altra la posticipazione di alcuni eventi è legata alle crescenti difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia per le generazioni più giovani.

Infine, le differenze dei corsi di vita restano notevoli per istruzione e per genere (sebbene queste ultime si siano andate attenuando, almeno per quanto riguarda la vita sessuale).

## Alessandro Capezzuoli

Risiede a Roma dove è nato 37 anni fa. È laureato in Fisica all'Università di Pisa ed è un web consultant particolarmente attento alle dinamiche di accessibilità (Legge Stanca 04/2004, Section 508, Pas 78, WAI e WCAG), usabilità e SEO. Ha collaborato con numerosi enti di ricerca tra i quali l'Infn e l'Istat

16

### Le nuove frontiere del data sharing **Datasharing distribuito: il sistema informativo sulle professioni**

La progettazione e la realizzazione di un sistema informativo che mette in comunicazione soggetti diversi attraverso l'accesso ai dati e la condivisione dei metadati è molto complessa. Lo scambio di informazioni può avvenire attraverso un web-service Soap, Json, lo standard Sdmx, gli Rss o un widget. L'esperienza concreta ha dimostrato che non esiste "il" metodo migliore. Esiste la soluzione più efficace che si adatti alle esigenze di un certo soggetto, tenendo conto di numerosi fattori: il livello di informatizzazione, le policy di sicurezza, i vincoli amministrativi e il know-how dei consulenti. Il sistema informativo sulle professioni coinvolge diversi organismi, facenti parte del Sistan, ciascuno dei quali ha realtà interne molto diverse dagli altri. La strategia migliore per non escludere nessuno è onerosa ma vincente: mettere a disposizione tutti gli strumenti informatici esistenti e supportare i vari enti nella scelta di quelli che si adattano meglio alle singole realtà.

mercoledì 15 ore 14.30

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

È ordinario di Economia Politica alla Università di Roma “Tor Vergata” e Presidente dell’AISRe – Associazione Italiana di Scienze Regionali ([www.aisre.it](http://www.aisre.it)). Insegna corsi su l’Economia della innovazione, l’Economia della ricerca e della conoscenza e di Economia regionale

### I Censimenti del 2011 e oltre **Le città e le regioni nell’economia della conoscenza**

Le città sono al centro della trasformazione di lungo termine dell’economia nazionale e internazionale verso il modello della economia della conoscenza e i nuovi tipi di servizi, sia verso le imprese che verso le persone, si concentrano nelle città. Le Scienze Regionali si interessano della domanda ed offerta di lavoratori della conoscenza nei mercati del lavoro locale, dello sviluppo di nuove imprese basate sulla conoscenza spesso rivolte a soddisfare i nuovi bisogni dei cittadini connessi con il tempo libero, la cultura, salute e il turismo e analizzano il cambiamento nella struttura del territorio e nei flussi di mobilità connessi con queste trasformazioni. In particolare, emerge la necessità di informazioni statistiche, che servano di base al “Knowledge Management Territoriale”, sui flussi di mobilità del lavoro tra le imprese e sui fattori dei processi di apprendimento interattivo e dei processi di innovazione nei sistemi di innovazione locali.

Ha lavorato al Servizio studi della Banca d'Italia e al Dipartimento per le politiche di sviluppo. Dal 2007 è socio del CSS. Dal 2009 lavora come esperto indipendente. Ha pubblicato saggi di analisi economica, politica regionale e valutazione delle politiche pubbliche

14

Valutazione delle politiche pubbliche e delle performance delle amministrazioni pubbliche  
**Miglioramenti di performance su obiettivi specifici: apprendimenti dai comportamenti della PA nel caso del meccanismo premiale degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno**

Tra il 2005 e il 2007 è stato progettato con un complesso esercizio partecipativo interistituzionale, e poi lanciato un meccanismo premiale diretto a sostenere miglioramenti su alcuni servizi essenziali identificati da indicatori e target prestabiliti per le regioni del Mezzogiorno. Il meccanismo non prevede solo osservazione-valutazione degli esiti con eventuali premi monetari in caso di performance soddisfacente, ma anche un percorso da seguire definito per rafforzare la capacità delle amministrazioni coinvolte. Basandosi sull'osservazione diretta di come le amministrazioni hanno reagito alla presenza del meccanismo premiale, si argomenta che miglioramenti degli esiti sono possibili solo con diffusi incrementi di capacità di focalizzazione e azione selettiva. Questi si realizzano però solo se l'organizzazione, cui è richiesto uno sforzo assai significativo di cambiamento, percepisce che a tale componente di incremento di capacità è attribuito valore dai decisori. Nel caso in esame, gli incentivi in tal senso per i decisori rilevanti non appaiono derivare solo dalla vigenza formale del meccanismo premiale, ma anche dalla elaborazione di molti segnali in relazione alla solidità dell'interesse politico (ai molteplici livelli di rilievo) al raggiungimento degli obiettivi.

mercoledì 15 ore 14.00  
**SESSIONE PARALLELA, SALA 4**

## Stefania Cicatiello

---

Laureata in Scienze Politiche, specializzata presso la Luiss, anno 1978/79. Segretario comunale dal 1979 al 1983. Ha tenuto docenze presso Anciform, Formez, Ministero Interni e Comune di Roma. Attualmente è dirigente presso il Comune di Roma (Dipartimento partecipazioni e controllo Gruppo Roma Capitale, Sviluppo economico locale, Unità organizzativa statistica e censimento - Marketing territoriale)

44

### Integrazione di archivi e basi di dati dei numeri civici per una gestione innovativa dei servizi anagrafici toponomastici e statistici di Roma Capitale

## **Il Censimento della popolazione e delle abitazioni per Roma Capitale**

Il presente intervento mira a illustrare l'organizzazione e l'impianto della rilevazione dei numeri civici finalizzata al prossimo Censimento 2011.

giovedì 16 ore 13.00

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

## Daniela Cocchi

Insegna Statistica presso la Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna e coordina il Dottorato in Statistica della stessa università. È attualmente Presidente del Ties, una delle Associazioni dell'Isi

35

### Qualità della statistica pubblica **La qualità nella statistica ambientale**

Negli studi ambientali, la questione della qualità non sempre viene affrontata sistematicamente. Una raccolta di dati ambientali non necessariamente corrisponde a una base di dati che possa essere direttamente trattata con metodi statistici. In primo luogo possono presentarsi questioni legate alla tecnica di misurazione della quantità studiata. Sono importanti anche i riferimenti agli standard propri delle discipline di riferimento. La metodologia di raccolta dei dati è importantissima e spesso trascurata. La proposta di dati ambientali di interesse pubblico non può esimersi da queste esigenze.

giovedì 16 ore 11.30  
**SESSIONE PARALLELA, SALA 2**

Laureata in Scienze Statistiche presso l'Università degli Studi di Padova.  
Dirigente della Direzione Sistema statistico regionale della Regione del Veneto, ufficio di statistica regionale ai sensi del d.lgs. 322/1989. Responsabile del Sistema Statistico Regionale Veneto (Sistar Veneto) ai sensi della L.R. 8/2002.  
Docente a contratto per l'insegnamento di Statistica Epidemiologica presso la facoltà di Medicina dell'Università di Padova

### Riforma del Sistema statistico nazionale Il ruolo delle regioni e delle province autonome nella riforma del Sistan

Le regioni condividono l'opportunità di procedere ad una riforma organica del d.lgs. 322/1989 e ritengono di poter fornire un contributo significativo anche alla luce dell'esperienza maturata dagli uffici regionali di statistica.

In un quadro istituzionale fortemente orientato al federalismo delle funzioni pubbliche, fermo restando il ruolo centrale di coordinamento di Istat, le regioni possono costituire il fulcro territoriale e policentrico del Sistema statistico nazionale (Sistan) e pertanto auspicano che la riforma in oggetto faccia propri alcuni principi generali: in specie, il decentramento dell'assetto organizzativo del Sistan, in un'ottica di maggiore collaborazione e responsabilizzazione dei soggetti del Sistan; l'efficiente razionalizzazione dei flussi informativi; l'individuazione di adeguate forme di finanziamento della funzione statistica.

## Alberto Cottica

Esperto di economia digitale e politiche pubbliche online. È direttore del progetto Kublai del Ministero dello sviluppo economico, Advisor del Consiglio d'Europa, e svolge attività di ricerca con l'Università di Alicante

8

La Statistica ufficiale incontra il...  
movimento *open data*

### **Dibattito democratico e dati: il contributo della società civile nell'esperienza Spaghetti open data**

In una società connessa, il dibattito pubblico è di grado di impegnare in modo attivo un numero di cittadini molto più grande che in passato, quando la partecipazione attiva era riservata a un'élite di politici, giornalisti e scienziati. Questo costituisce un'opportunità, perché la conversazione razionale allargata è straordinariamente efficace nel diagnosticare problemi e individuare soluzioni. Così come ottimo software open source viene scritto da un gran numero di volontari che collaborano in rete, senza denaro e senza struttura di comando, i cittadini in rete sono in grado di fornire un contributo decisivo alle scelte collettive che ci attendono. A partire dall'esperienza di Spaghetti Open Data, propongo alcune forme di collaborazione tra amministrazioni pubbliche e società civile in rete nell'interesse di un dibattito pubblico al tempo stesso ampio e basato sui dati.

mercoledì 15 ore 14.00  
**AGORÁ**

## Corrado Crocetta

Professore di Statistica dell'Università di Foggia

## Marina Peci

Primo ricercatore presso l'Istat. Si è occupata per oltre dieci anni di tematiche relative al Sistema statistico nazionale. Attualmente lavora nella Direzione Centrale per le esigenze degli utilizzatori, integrazione e territorio ed è responsabile del progetto per la diffusione della cultura statistica presso i giovani

6

## BarCamp Juniores

Vengono illustrate brevemente due esperienze realizzate in due istituti scolastici. Successivamente, si svolge il BarCamp. Lo scopo è quello di avvicinare i giovani alle nuove modalità di comunicazione che vanno diffondendosi, oltre a farli familiarizzare con le tematiche statistiche.

mercoledì 15 ore 12.30

**UNDER 21. GIOVANI STATISTICI A CONFRONTO**

2

## Sistema informativo delle classificazioni. Accesso tramite web services

La presentazione illustra il progetto di sviluppo del Server di classificazioni, un sistema che consente all'utenza l'accesso alle classificazioni ufficiali mediante due funzionalità:

- un web service basato sull'Information Model di Sdmx
- un'interfaccia web per la navigazione e il download delle classificazioni

## Maria Letizia D'Autilia

---

Ricercatrice Istat presso la Direzione centrale della contabilità nazionale, Finanza Pubblica. È autrice di numerose pubblicazioni nel campo della gestione e storia di statistiche

17

La Statistica ufficiale incontra la...  
comunità degli storici

### **L'informazione statistica come patrimonio storico. Le tecnologie digitali per la sua valorizzazione**

La statistica ufficiale partecipa, con il suo patrimonio di informazioni quantitative e qualitative, alla costruzione della memoria storica del Paese. I giacimenti documentari prodotti dalla statistica ufficiale forniscono nuove fonti per comprendere e interpretare la realtà storica.

Alla tecnologia viene affidato il compito di salvaguardare la ricchezza informativa accumulata nel tempo e di renderla disponibile agli utilizzatori.

mercoledì 15 ore 15.00  
**AGORÀ**

## Stefano De Francisci

Lavora in Istat dal 1995. Attualmente dirige il servizio Gestione e analisi integrata dell'output ed è impegnato in particolare in ambito data warehouse, tecnologie web 2.0, information design e organizzazione della conoscenza

5

### Visualizzazione per la conoscenza

L'Istat è impegnato nell'uso di nuove tecnologie per la visualizzazione interattiva di dati statistici su web. Uno di questi strumenti è Statistics eXplorer, sviluppato da NComVA, un'applicazione web che permette agli utenti di esplorare simultaneamente e da diverse prospettive dati spaziali, temporali e multidimensionali, attraverso l'uso combinato di grafici dinamici e strutture narrative. Inoltre, la possibilità di disporre delle visualizzazioni interattive in pacchetti informativi riutilizzabili (Vislet) aiuta analisti e utenti a comunicare e condividere le proprie scoperte e punti di vista sui dati. Questo approccio si basa sull'integrazione di nuovi linguaggi della visione con tecniche di storytelling e consente di visualizzare in un unico ambiente dati, grafici e testi. L'obiettivo è di migliorare la consapevolezza e la cultura statistica e trasformare le statistiche in conoscenza, consentendo agli utenti di trattare informazioni statistiche come storie da vedere e raccontare.

mercoledì 15 ore 12.30  
**SCENARI**

Componente dell'Unità di valutazione degli investimenti pubblici (UVAL) al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico (DPS-MISE). Si occupa di metodi e analisi quantitative per misurare gli effetti territoriali delle politiche pubbliche.

### Come rendere la Statistica importante per un amministratore pubblico

Amministrare la cosa pubblica chiede alla statistica dati e informazioni per una politica trasparente e misurabile, per valutarne le performance e accrescerne capacità e responsabilità. Le politiche regionali hanno rappresentato in questi anni un'occasione per rispondere a questi bisogni contribuendo alla produzione di dati, sostenendo un aumento nella disponibilità di statistiche territoriali, sviluppando meccanismi di policy collegati a dati e indicatori e promuovendo iniziative, modelli e strumenti innovativi per la diffusione dell'informazione.

Amministrare ascoltando ciò che i dati raccontano è comunque una sfida sempre aperta che si inserisce nell'attuale dibattito orientato alla massima disponibilità di open data e alla condivisione di contenuti ed analisi.

## Marco De Rossi

Ha fondato Oilproject, una comunità che grazie a docenti volontari organizza lezioni gratuite in diretta su innovazione, Internet e attualità. È country manager della startup austriaca Tripwolf. Collabora con Liquidita.it, con il Sole24Ore, e con alcuni partiti e think-tank politici. Studia a Milano

37

### Tecnologia: come cambiano i processi di apprendimento

#### **Apprendimento a rete: autorevolezza, attenzione e scambio fra pari**

La rivoluzione informatica modifica i processi formativi. L'ausilio di mezzi tecnologici, però, è l'aspetto meno interessante di questi mutamenti. Lavagne elettroniche e formazione a distanza sono strumenti incisivi che, però, sono solo un corollario del grande cambio di paradigma innescato dall'effetto rete. Parliamo, infatti, di un nuovo sistema dell'autorevolezza basato su peer review e user generated contents. La definizione di nativo digitale, sotto questa prospettiva, è quella di persona che non dirà mai "è vero perché l'ho sentito al telegiornale".

L'apprendimento a rete vuol dire anche una nuova gestione di tempo e attenzione, nonché l'attitudine a imparare non solo dal docente, ma anche dall'altro studente. Un "peer to peer feeling" della formazione.

La chiave, nello sviluppo di questi processi, è la sperimentazione decentrata e indipendente svolta dai tanti progetti affini a Oilproject.

giovedì 16 ore 11.30  
SESSIONE PARALLELA, SALA 4

Docente di analisi di impatto della regolamentazione presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione; docente di valutazione delle politiche pubbliche presso il Master in studi parlamentari e politiche pubbliche della LUISS - Guido Carli

### Valutazione delle politiche pubbliche e delle performance delle amministrazioni pubbliche

#### **La valutazione integrata delle politiche pubbliche**

L'intervento si incentra sulla necessità che valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche possano essere ricondotte all'interno di un ambito comune. Tale necessità nasce dall'esigenza di comprendere in maniera più esaustiva il ruolo che una buona amministrazione può esercitare nel successo di un intervento pubblico; l'alternativa essendo un'analisi dell'impatto delle policies svincolata paradossalmente dallo strumento di attuazione delle policies stesse. L'obiettivo, anche alla luce del D.lgs. 150/09, è di inserire ogni osservazione e misurazione relativa alla efficienza delle amministrazioni pubbliche in un contesto molto concreto che non veda tale efficienza fine a se stessa ma come elemento decisivo e condizionante della qualità dell'agire pubblico.

## Giovanni Favero

Professore associato di Storia economica all'Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Management. Si occupa di storia della statistica, di storia urbana e di storia dell'impresa

17

### La statistica ufficiale incontra la... comunità degli storici Conservazione e trasmissione del patrimonio informativo disponibile **Fonti per una futura storia della statistica oggi**

Adottare il punto di vista degli "storici del futuro" può consentire di evitare irreparabili perdite di informazione. Le tecnologie digitali consentono oggi di conservare i dati disaggregati, risolvendo in buona parte il problema di chi utilizza dati elaborati per rispondere a domande di altri tempi. Le fonti per la ricostruzione del dibattito interno alla statistica ufficiale sui criteri e gli oggetti delle rilevazioni sono tuttavia diventate meno accessibili dopo il 1989, rendendo in prospettiva più difficile comprendere il ventaglio di opzioni disponibili e le ragioni delle scelte adottate.

mercoledì 15 ore 15.00  
**AGORÁ**

**Alessandra  
Ferrara**

Ricercatrice Istat presso la Direzione per le esigenze degli utilizzatori, integrazione e territorio. Cura la realizzazione di alcuni prodotti per la diffusione di informazione statistica integrata quali "Noi Italia - 100 statistiche per comprendere il Paese in cui viviamo" e il Rapporto annuale dell'Istituto

**Cristina  
Freguja**

Dirigente di ricerca Istat presso la Direzione Condizioni e qualità della vita. Dirige il Servizio "Condizioni economiche delle famiglie" coordinando le indagini Consumi delle famiglie; EU-SILC; povertà estreme; discriminazione per genere, orientamento sessuale, appartenenza etnica

**Lidia  
Gargiulo**

Primo ricercatore Istat presso la Direzione Condizioni e qualità della vita. Responsabile unità operativa Famiglia, condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari. Cura le indagini Famiglia e soggetti sociali e Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari

34

## La realtà dei giovani **La difficile condizione dei giovani in Italia: formazione del capitale umano e transizione alla vita adulta**

I bambini e ragazzi di oggi saranno destinati a sostenere il crescente "carico economico" della popolazione inattiva. A fronte di questo impegnativo scenario la condizione dei giovani in Italia appare vincolata da numerosi fattori che ne comprimono le aspirazioni e frenano il pieno sviluppo potenziale: l'incidenza delle condizioni di disagio economico e della povertà più elevata nelle famiglie con figli; il sistema di formazione del capitale umano che determina forti differenziali negli indicatori di risultato (conseguimento titoli, qualità delle competenze...); un mercato del lavoro che vede disoccupati quasi il 30 per cento dei giovani, 1 su 5 nella condizione di *Neet* (non lavora e non studia), e che li impiega in larga parte con contratti atipici (i più "volatili" in termini di impiego stabile) e in condizione di sottoccupazione. Sono proprio questi giovani invece che in misura crescente dichiarano di voler uscire dalla famiglia di origine, di aspirare a costruirsi percorsi di vita autonomi, frustrati nelle aspirazione dall'indisponibilità di reddito autonomo stabile, dalla insufficiente tutela degli ammortizzatori sociali, dall'oneroso accesso al mercato immobiliare. Nella relazione viene proposta una pluralità di indicatori derivati da diverse fonti statistiche che aiutano a qualificare e quantificare i fenomeni sopra descritti, al fine ottenere un quadro delle difficili condizioni dei giovani e della transizione alla vita adulta.

giovedì 16 ore 11.30  
**SESSIONE PARALLELA, SALA 1**

Dal 1989 è Professore ordinario di Statistica economica presso l'Università degli studi di Bologna. È membro dell'International Statistical Institute e della Società Italiana di Statistica. È stato componente della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica. I suoi principali ambiti di ricerca sono: le tecniche statistiche di indagine; gli errori di misura non campionari e la qualità dei dati statistici; l'utilizzo statistico di dati amministrativi; stimatori per indagini ripetute ed affette da autoselezione; analisi del consumo; modelli Input-output; fenomeni economici relativi all'economia regionale ed industriale

### Qualità della statistica pubblica **Un "diluvio di dati": una nuova sfida per la qualità delle statistiche**

Oltre alla statistica ufficiale molti altri soggetti raccolgono informazioni in svariati ambiti.

Il fenomeno ha una particolare rilevanza per quanto riguarda la PA che raccoglie grandi archivi amministrativi (FA) utilizzati nella statistica pubblica ma anche da un numero sempre maggiore di altri soggetti. L'utilizzo a fini statistici delle FA è questione trattata ormai da molto tempo che ha prodotto un'ampia letteratura e molte applicazioni. Tuttavia, la questione della qualità delle FA che vengono utilizzate a fini statistici, quindi la qualità dei dati che se ne ricavano, presenta ancora diverse lacune.

Più complesso è il problema dell'utilizzo delle tante altre fonti di dati che derivano dall'attività gestionale di molte imprese. La conoscenza e l'analisi dei fenomeni sociali ed economici può beneficiare di queste fonti e anche la statistica pubblica può trarne vantaggio. Come per l'utilizzo di FA, anche in questo caso si pongono diversi problemi e occorre interrogarsi se e come sia possibile definire delle strategie per assicurare la qualità di queste informazioni ed un loro corretto utilizzo. La relazione affronta questi aspetti e delinea alcune strategie per trattarli.

Insegnante di Economia Aziendale. Ha esperienze lavorative varie, in differenti contesti: dall'azienda, all'istituto bancario, all'ambito scolastico. La scelta della scuola avviene per inclinazione personale e per passione. Lavora da dieci anni nella scuola primaria e ritiene che il "mestiere" di insegnante sia ancora una colonna portante del nostro vivere sociale e che la competenza degli educatori, purché tali siano, abbia una rilevanza fondamentale nella formazione dei futuri cittadini del mondo

### Come coinvolgere i bambini in un'indagine statistica?

Per poter affrontare con gli alunni di scuola primaria un'indagine statistica, è stato necessario capire insieme: *che cos'è un'indagine, a cosa serve e a chi ci rivolgiamo per condurla.*

Con le classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>B</sup> abbiamo prima definito che cos'è un campione e di seguito introdotto il tema dell'indagine: "Che cos'è per te la scuola?". Ho chiesto agli alunni di individuare il *campione* a cui somministrare tale indagine e di pensare al *metodo* da utilizzare.

Gli allievi hanno scelto di sottoporre ad indagine tutti gli alunni della scuola e di predisporre in un foglio le definizioni che loro stessi hanno formulato. Hanno voluto somministrare, inoltre, un'ulteriore scheda con 10 definizioni solo agli alunni di 3<sup>A</sup>, 4<sup>A</sup> e 5<sup>A</sup>. I risultati sono stati poi elaborati in istogrammi per ogni classe.

Si è trattato di un lavoro articolato, della durata di quasi un mese, non sempre di facile esecuzione, ma molto gradito agli alunni. Il lavoro è stato condotto attraverso *brainstorming* raccogliendo le idee degli alunni prima, *cooperative learning* poi, *piccolo gruppo* nell'elaborazione dei dati e *confronto collettivo* nel commentarli.

È nato a Roma nel 1959. Laureato in Filosofia, ha maturato una lunga esperienza nel campo della ricerca economica e sociale. Segretario Generale di Unioncamere dall'ottobre 2009, dal 1996 è Direttore del Centro Studi e del Sistema informativo Excelsior per l'occupazione e la formazione

### I Censimenti del 2011 e oltre **Il Censimento dell'industria e dei servizi: dalla informazione economica sulle imprese alla informazione economica per le imprese**

Con il Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 la strategia di rilevazione si è profondamente modificata rispetto al passato e si è orientata verso l'utilizzo di registri statistici assistiti da rilevazioni campionarie.

Gli archivi amministrativi assumono dunque una nuova centralità (fra questi, particolarmente rilevante è il ruolo dei registri delle Camere di commercio), arricchiti di informazioni e resi ancor più tempestivi negli anni recenti.

Le imprese, tuttavia, non sono considerate solamente come oggetto di rilevazione. Esse alimentano, infatti, continuamente gli archivi statistici suindicati e, allo stesso tempo, necessitano di una restituzione adeguata di dati e analisi: informazioni tempestive, analitiche, specifiche e dettagliate dal punto di vista territoriale.

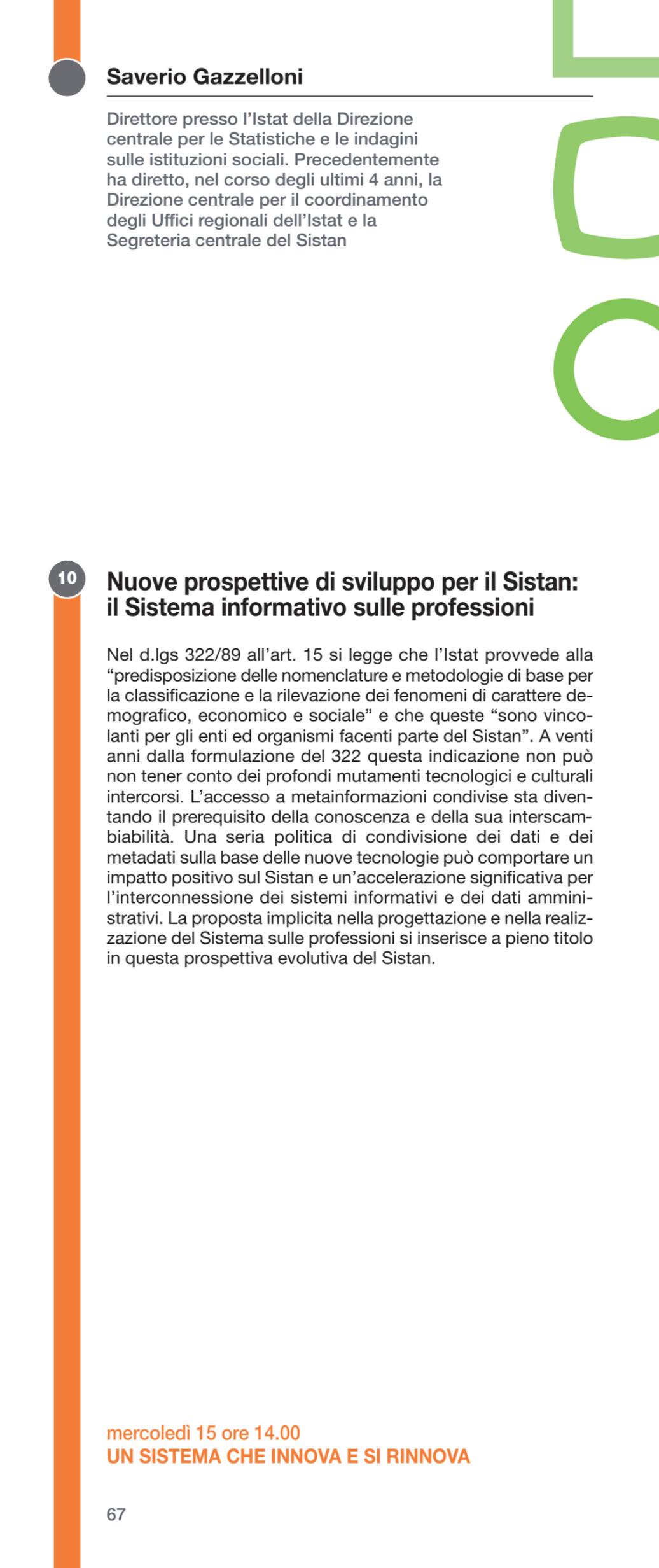
Esperto nell'analisi delle professioni e dei fabbisogni professionali, dirige l'Area "analisi dei fabbisogni e della innovazione tecnologica e organizzativa" dell'Isfol

## Il Sistema informativo delle professioni

L'Isfol – Ente pubblico di ricerca che opera nei campi della formazione, del lavoro e delle politiche sociali – ha predisposto uno strumento informativo sui fabbisogni professionali che eroga informazioni sulle professioni, sulle prospettive di occupazione e sui fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo. Isfol e Istat nel triennio 2008-2010 hanno attivato una cooperazione interistituzionale per la condivisione di dati e informazioni relativi alle professioni realizzata attraverso il collegamento dei rispettivi sistemi informativi. Per raggiungere questo scopo hanno messo a punto un linguaggio comune che abbina i principi della statistica con quelli della sociologia delle professioni che ha suscitato l'interesse di decision maker ed addetti nei campi del lavoro e della formazione. Per questo motivo all'iniziativa congiunta Isfol e Istat hanno aderito anche il Ministero del Lavoro, l'Unioncamere, Inail ed altri soggetti istituzionali mettendo a disposizione nel circuito informatico i dati in loro possesso relativi alle professioni.

mercoledì 15 ore 14.00

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**



## Saverio Gazzelloni

Direttore presso l'Istat della Direzione centrale per le Statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali. Precedentemente ha diretto, nel corso degli ultimi 4 anni, la Direzione centrale per il coordinamento degli Uffici regionali dell'Istat e la Segreteria centrale del Sistan

10

### **Nuove prospettive di sviluppo per il Sistan: il Sistema informativo sulle professioni**

Nel d.lgs 322/89 all'art. 15 si legge che l'Istat provvede alla "predisposizione delle nomenclature e metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale" e che queste "sono vincolanti per gli enti ed organismi facenti parte del Sistan". A venti anni dalla formulazione del 322 questa indicazione non può non tener conto dei profondi mutamenti tecnologici e culturali intercorsi. L'accesso a metainformazioni condivise sta diventando il prerequisito della conoscenza e della sua interscambiabilità. Una seria politica di condivisione dei dati e dei metadati sulla base delle nuove tecnologie può comportare un impatto positivo sul Sistan e un'accelerazione significativa per l'interconnessione dei sistemi informativi e dei dati amministrativi. La proposta implicita nella progettazione e nella realizzazione del Sistema sulle professioni si inserisce a pieno titolo in questa prospettiva evolutiva del Sistan.

mercoledì 15 ore 14.00

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

## Federico Geremei

---

Ha lavorato da statistico con istituzioni pubbliche e private, in Italia e all'estero. Da giornalista realizza reportage per carta stampata, tv, radio, riconducendo in entrambi gli ambiti la varietà dei temi al rigore nelle fonti e nei metodi

29

### Raccontare la statistica per immagini Dai report al reportage

Statistica e giornalismo sono discipline vicine: alimentano circolarità di informazioni dati-notizie-dati. Spesso stravolta – e ancor più spesso sopita – tale prossimità non esaurisce l'orizzonte comune: sono ambiti intrinsecamente molto simili. Cosa cercare? Dove e come? Indurre o dedurre? Quanto conta il dato singolo? Thomas Bayes cosa direbbe? Fino a che punto si può (o si deve) sintetizzare? La miscela di intuito e rigore e la visione trasversale appartengono ad entrambe. Di più, lo statistico affronta di petto l'incertezza: non si limita a tenerne conto, è al centro del suo agire, come per un buon reporter. Con questa convinzione Federico Geremei ha lasciato numeri e modelli per passare dai report ai reportage su vari media. Per il programma RAI "La Storia Siamo Noi" ha affrontato il tema dell'informazione lungo l'asse che lega (e più spesso separa) gli statisti dagli statistici. Come mai l'*accountability* nel mondo anglosassone è sacrosanta ed in Italia non esiste nemmeno una parola per tradurla?

giovedì 16 ore 10.30  
**STORYTELLING**

**Anna Giraldo**

Ricercatore di Statistica  
Economica presso la  
facoltà di Scienze  
Statistiche dell'Università  
di Padova

**Adriano Paggiaro**

Ricercatore di Statistica  
Economica presso la  
facoltà di Scienze  
Statistiche dell'Università  
di Padova

34

## La realtà dei giovani **L'evoluzione della partecipazione al lavoro dei giovani dagli anni '70 ad oggi**

L'evoluzione della partecipazione al lavoro fra i 20 e i 34 anni è analizzata a partire dai dati dei Censimenti e delle Indagini sulle Forze di Lavoro dagli anni '70 ad oggi. L'analisi è svolta sia in termini di stock che di flussi, seguendo coorti quinquennali nel tempo e tenendo conto delle variate condizioni in termini di dimensione demografica ed istruzione delle diverse generazioni. Fra i risultati principali, i giovani delle nuove generazioni trovano lavoro più velocemente e, soprattutto per le donne, questo è legato ad un più elevato grado di istruzione. Permangono nel tempo differenze di genere e territoriali, soprattutto nei tassi di partecipazione, ma è di estremo interesse rilevare, indipendentemente da genere e area geografica, la diversa "qualità" del lavoro dei giovani d'oggi: meno disoccupati ma soggetti ad una maggiore mobilità occupazionale, transitando sempre più spesso per numerosi contratti, spesso "atipici".

giovedì 16 ore 11.30  
**SESSIONE PARALLELA, SALA 1**

Dal 1976 al 2009 è stato professore ordinario di Demografia presso la facoltà di Scienze statistiche dell'Università La Sapienza di Roma. Dal 2010 insegna Sviluppo sostenibile e flussi migratori presso la facoltà di Scienze Politiche della Luiss. Direttore di Genus, rivista internazionale di Demografia, dal 1994 al 2008. Creatore e direttore dell'IRP-Istituto di ricerche sulla popolazione del Consiglio nazionale delle ricerche, dal 1980 al 1997.

Dal 1983 ad oggi è rappresentante ufficiale dell'Italia nella Commissione su Popolazione e sviluppo delle Nazioni Unite a New York

11

### I Censimenti del 2011 e oltre **Nuove esigenze conoscitive e nuova struttura per i censimenti del 2011 e oltre**

Nella nostra epoca, la popolazione è sempre più caratterizzata da una straordinaria e crescente mobilità che coinvolge tutti gli aspetti della vita. Si tratta di mobilità residenziale, dal momento che difficilmente si vive lungo l'arco della vita in una sola abitazione. Si tratta, anche, di mobilità affettiva, dal momento che sempre più frequentemente si cambia partner. Si tratta, ancora, di mobilità lavorativa, non solo perchè sempre più spesso si passa da un lavoro a un altro, ma pure per il fatto che se ne fanno diversi anche sincronicamente.

Il Censimento, come è inteso oggi, diventa allora uno strumento strutturalmente incongruo a misurare una realtà demografica, sociale, economica e territoriale così dinamica. Il problema potrebbe essere risolto facendo riferimento a grandi e approfondite indagini, da effettuare su campioni territoriali, per la cui definizione può tornare utile un censimento propriamente detto, ma che sia breve e snello. Può tornare utile, in attesa che una piena utilizzazione di strumenti elettronici, a partire dai telefoni cellulari, renda superabile anche questa impostazione.

mercoledì 15 ore 14.00  
**SESSIONE PARALLELA, SALA 1**

## Giuseppe Granieri

È direttore editoriale di 40k. Scrive da anni di tecnologia e cultura su diverse testate nazionali. Attualmente ha una rubrica su La Stampa e collabora con L'Espresso.

Ha pubblicato, tra gli altri, "Blog Generation" (2005, 4a ed. 2009, Laterza), "La Società Digitale" (2006, Laterza) e "Umanità Accresciuta" (2009, Laterza)

37

### Tecnologia: come cambiano i processi di apprendimento

La tecnologia che stiamo usando in questi anni è una tecnologia che - da un lato - ridisegna il modo in cui gestiamo la conoscenza e - dall'altro - modifica profondamente il modo in cui funziona la nostra intelligenza. Deleghiamo allo schermo e alla nuvola funzioni tipiche del nostro cervello (la memoria, ad esempio) e educiamo la nostra capacità cognitiva a funzionare in modo differente, con il multitasking e con l'accesso diretto alle informazioni. Inoltre ci stiamo abituando a vivere buona parte del nostro tempo vitale in un mondo immateriale, in cui agiamo, interagiamo e produciamo facendo a meno dei vincoli biologici del corpo. E in questo ambiente manteniamo la nostra capacità di emozionarci e di curare i nostri rapporti affettivi.

Siamo nel pieno di una mutazione antropologica e di un cambiamento profondo del modo in cui la nostra cultura funziona.

giovedì 16 ore 11.30  
SESSIONE PARALLELA, SALA 4

Responsabile dell'Ufficio industry and banking del Servizio studi e ricerche di Intesa Sanpaolo. È autore di libri e pubblicazioni nel campo dell'M&A, distretti industriali, cambiamento strutturale, concorrenza, struttura finanziaria delle imprese, barriere commerciali

### La competitività del sistema produttivo italiano: effetto statistico o realtà economica? **Dal “come” fare al “cosa” fare: la capacità di reinventarsi come prerequisito di successo**

L'industria italiana è attualmente competitiva, anche se non tutte le statistiche sono concordi. Vi è invece molta incertezza se sarà così anche nel prossimo futuro. Le prospettive sono legate non solo alle note carenze in campo di ricerca, infrastrutture materiali e immateriali, ma anche alla capacità di affrontare in modo continuativo il cambiamento. Il problema delle imprese non è tanto come gestire una funzione di produzione, ma come crearla ex novo. Non tanto “come” fare, ma soprattutto “cosa” fare: quali nuovi prodotti, anche molto lontani dai prodotti originari. Le decisioni su “cosa” fare non costituiscono poi delle discontinuità una tantum, ma diventano continuative. La capacità di reinventarsi diventa il fattore produttivo fondamentale. Il lavoro mette in luce i segnali della attuale capacità di adattamento e le criticità che vi potrebbero essere. Viene descritto poi come un adeguato patrimonio statistico diventi uno snodo fondamentale per capire meglio questo contesto radicalmente diverso dal passato.

Dirige l'ufficio comunale di statistica di Firenze dal 2001. Attualmente è Presidente dell'Unione statistica comuni italiani ed è stato membro del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica

### Riforma del Sistema statistico nazionale **Riforma del Sistema statistico nazionale: ci sarà un ruolo per i comuni?**

Il Sistan: punti di forza

- diffuso
- articolato
- garantito formalmente

Il Sistan: punti di debolezza

- non uniforme
- imprecisato nell'articolazione
- non garantito sostanzialmente
- privo di finanziamento

La rete in realtà non c'è

- i dati non circolano
- la collaborazione è rara
- prevalgono rapporti gerarchici

I comuni sono in grande difficoltà

- la contrazione della spesa si ripercuote immediatamente su funzioni giudicate non essenziali, come la statistica
- funzioni che si gioverebbero della statistica non vengono attribuite agli Ucs (qualità, customer satisfaction controllo di gestione, supporto alla programmazione)
- progressiva perdita di peso degli assetti direttivi degli Ucs

Qualche proposta, per i comuni

- rafforzare vincoli normativi
  - o % di spesa da dedicare alla funzione statistica
  - o Obbligatorietà del corredo statistico
  - o Obbligo di associazione a scala territoriale funzionale
- investire nella qualità
  - o rilevazioni esterne e interne
  - o benchmarking territoriale
- rendere essenziale il sistema a partire dai nuovi censimenti

mercoledì 15 ore 14.00

**SESSIONE PARALLELA, SALA 3**

Economista industriale, docente di Gestione della conoscenza nelle organizzazioni (Knowledge Management) nell'Università Cattolica di Milano, Presidente di Eito (European Information technology Observatory), di Prometeia, dell'Archivio Storico Olivetti, Vicepresidente di Aica (Associazione italiana di informatica), Consigliere di amministrazione di Olivetti

### Tecnologia: come cambiano i processi di apprendimento

## **Gestione della conoscenza ed apprendimento collettivo**

La gestione della conoscenza nelle organizzazioni diviene il fattore sempre più qualificante attraverso forme di condivisione basate su processi di apprendimento collettivo (learning organisation e comunità di pratica). Obiettivo è di esternalizzare conoscenze tacite individuali in conoscenze esplicite codificate per il loro utilizzo nei processi decisionali.

Le forme comunicative create dal web sociale su base P2P (social networks, blogging, wiki) introdotte nelle organizzazioni facilitano i processi di condivisione delle conoscenze e di apprendimento collettivo.

Nell'intervento si fa riferimento anche al progetto PKM 360 sviluppato da Aica assieme a quattro università milanesi al fine di analizzare i flussi di conoscenza nell'ambito di specifiche realtà organizzative quali entità sanitarie, formative, imprese e comunità urbane (smart cities).

## Raffaele Malizia

Dirigente di ricerca dell'Istat; è stato dirigente presso l'Isae e direttore generale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; ha insegnato statistica economica presso università italiane e centri di formazione; è esperto di finanza pubblica, di contabilità nazionale, di federalismo fiscale. È attualmente direttore della Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan e della rete territoriale presso l'Istat

13

## Riforma del Sistema statistico nazionale

La relazione introduttiva sulla Riforma del Sistema statistico nazionale espone in modo sintetico i principali interventi di revisione del d.lgs. 322/89 che sarebbe opportuno effettuare per superare alcune delle criticità applicative che si sono manifestate nel corso dei suoi 20 anni di vita. La relazione tiene conto del dibattito che ha avuto luogo nei mesi estivi attraverso il forum appositamente attivato sul sito del Sistan e, pertanto, illustra anche punti di vista diversi sui singoli temi. Fra gli altri vengono discussi quello del rapporto con le norme costituzionali di cui al Titolo V novellato e il quadro normativo europeo sulla statistica ufficiale, il problema del finanziamento del sistema e della sua governance, le relazioni interistituzionali fra i diversi organismi che ne fanno parte e lo svolgimento delle funzioni di coordinamento, la crescita del grado di interconnessione e di condivisione delle informazioni prodotte dal sistema e l'ampliamento della loro diffusione, l'aumento progressivo della loro qualità.

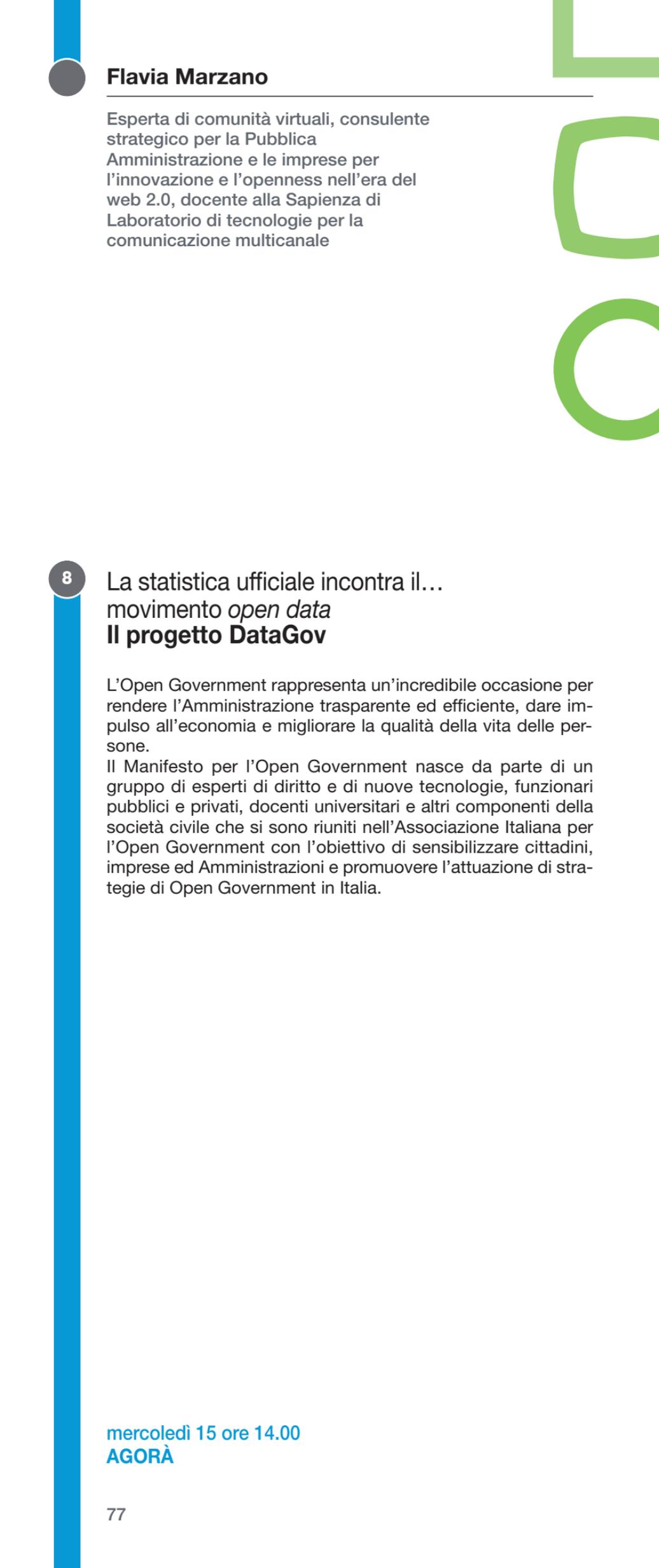
mercoledì 15 ore 14.00  
SESSIONE PARALLELA, SALA 3

Dirigente Istat. Dal 2006 ricopre la posizione di direttore centrale dei censimenti generali. Presso UN-ECE di Ginevra è membro dello Steering Group on Population and Housing Censuses. Presso Eurostat è stato membro del Business Statistics Directors Group e dello Standing Committee of Agricultural Statistics

Ha svolto diversi incarichi di docenza presso alcune università italiane. È membro del nucleo di valutazione del Comune di Arezzo

### I Censimenti del 2011 e oltre **Il 15° censimento della popolazione tra tradizione e innovazione**

Il censimento del 2011, pur mantenendo le caratteristiche tradizionali di universalità, esaustività, simultaneità e dettaglio territoriale dei dati prodotti, come previsto dalla raccomandazioni dell'Unece e dal Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, sarà caratterizzato da un ampio uso delle informazioni da fonti amministrative. In particolare sarà un censimento con lista precensuaria di famiglie e convivenze, con recupero sistematico della sottocopertura anagrafica condotto con l'ausilio di segnali amministrativi di presenza sul territorio di individui non iscritti come residenti. La relazione presenta le principali innovazioni di metodo e tecniche che l'Istat ha approntato sulla base dei risultati delle sperimentazioni recentemente condotte, ne illustra i punti critici e le conseguenze attese sui rispondenti e sugli utenti dei risultati, propone alcune considerazioni sulle prospettive postcensuarie basate su una strategia di censimento continuo.



## Flavia Marzano

---

Esperta di comunità virtuali, consulente strategico per la Pubblica Amministrazione e le imprese per l'innovazione e l'openness nell'era del web 2.0, docente alla Sapienza di Laboratorio di tecnologie per la comunicazione multicanale

8

### La statistica ufficiale incontra il... movimento *open data* **Il progetto DataGov**

L'Open Government rappresenta un'incredibile occasione per rendere l'Amministrazione trasparente ed efficiente, dare impulso all'economia e migliorare la qualità della vita delle persone.

Il Manifesto per l'Open Government nasce da parte di un gruppo di esperti di diritto e di nuove tecnologie, funzionari pubblici e privati, docenti universitari e altri componenti della società civile che si sono riuniti nell'Associazione Italiana per l'Open Government con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini, imprese ed Amministrazioni e promuovere l'attuazione di strategie di Open Government in Italia.

mercoledì 15 ore 14.00  
**AGORÀ**

È component della CiVIT e Visiting Fellow presso la Cranfield School of Management, UK. Dopo la laurea in Ingegneria, ha condotto ricerche e lavorato nelle aree di gestione delle performance e dell'innovazione

### Valutazione delle politiche pubbliche e delle performance delle amministrazioni pubbliche **Come definire, misurare e conseguire gli outcome nel settore pubblico**

La recente riforma della pubblica amministrazione italiana ha al centro il concetto di *outcome*, inteso come l'impatto di attività e politiche pubbliche dal punto di vista degli utenti del servizio e, più in generale, degli *stakeholder*. Il conseguimento degli *outcome* è di fondamentale importanza, ma pone una serie di sfide per le singole amministrazioni e per il settore pubblico nel suo complesso, e un vero e proprio ripensamento dello sviluppo e dell'erogazione dei servizi. Questo intervento si focalizzerà sulle principali problematiche a livello organizzativo e gestionale e presenterà esempi di definizione e misurazione degli *outcome*.

## Mario Molteni

Direttore di Altis, Alta scuola impresa e società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove è professore ordinario di Economia aziendale e di Corporate strategy. Ha promosso ed è direttore del CSR Manager Network Italia

## Fulvio Rossi

È CSR manager di Terna e membro del comitato di gestione del CSR Manager Network Italia

38

## Indicatori di Corporate Social Responsibility: un nuovo terreno d'incontro tra imprese e Sistema statistico nazionale

Negli anni recenti il mondo imprenditoriale ha riservato una crescente attenzione alle problematiche connesse alla responsabilità sociale e alla sostenibilità. Di qui l'evoluzione nella reportistica aziendale e, in particolare, la crescente diffusione del bilancio sociale o di sostenibilità (BS). A questo proposito a partire dal 2000 si è imposto uno standard internazionale, le Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI), ormai giunte alla Versione 3.0. Esse indicano le informazioni quantitative e qualitative da inserire nei Report, secondo la logica ESG (Environment, Social, Governance). Significativamente in Italia 23 delle 40 principali società quotate (quelle comprese nel FTSE MIB) adottano lo standard GRI.

La presentazione intende aprire un tavolo di lavoro tra operatori aziendali e esperti di statistica avente l'obiettivo di identificare i possibili punti di convergenza tra i dati macro elaborati da Istat e le nuove informazioni socio-ambientali contenute nei BS.

giovedì 16 ore 12.00  
**SCENARI**

È attualmente direttore centrale dell'Istat, con la responsabilità dei processi di produzione statistica nel settore delle statistiche strutturali sulle imprese, delle statistiche sull'agricoltura, sul commercio estero e l'internazionalizzazione delle imprese, sui livelli e la dinamica dei prezzi al consumo

La competitività del sistema produttivo italiano: effetto statistico o realtà economica?

**Statistiche ufficiali e analisi della competitività del sistema delle imprese: aspetti concettuali, problemi di misurazione, strategie di miglioramento della qualità**

Negli ultimi anni, in un contesto di forte cambiamento strutturale dell'economia, il progressivo consolidamento e allargamento degli indicatori statistici armonizzati europei sul sistema produttivo si è innestato in un contesto che ha visto una significativa accelerazione del dibattito sulla transizione verso concetti, definizioni, classificazioni, strumenti metodologici ed operativi in grado di migliorare la qualità delle statistiche. L'intervento presenta una riflessione critica sull'adeguatezza delle informazioni statistiche ufficiali nel rappresentare compiutamente il quadro strutturale e le tendenze comparate del sistema produttivo italiano. Le evidenze empiriche proposte, desumibili dagli indicatori aggregati e dall'analisi di basi di dati microeconomici, convergono nel confermare una sostanziale robustezza e coerenza del sistema statistico sulle imprese, che restituisce un quadro strutturale e dinamico in cui fattori strutturali di debolezza del sistema produttivo italiano interagiscono con significativi recuperi di competitività e rilevanti fenomeni di ricomposizione produttiva.

## Giulia Mottura

Umanista digitale, è esperta di comunicazione multimediale e si occupa dal 1998 di comunicazione statistica. Ricercatore presso l'Istat, ha un ruolo di riferimento per l'innovazione della comunicazione via web dell'Istituto nazionale di statistica

19

### Il nuovo sito web dell'Istat: da prodotto informativo a strumento di servizio

Creare un sistema basato sulle esigenze informative del pubblico e sulla selezione delle opportunità più innovative per la comunicazione statistica. Con questo obiettivo è stato progettato il nuovo sito Istat, che prevede il passaggio al web 2.0, all'infrastruttura collaborativa e all'innovazione di processo.

www.istat.it diviene un aggregatore di contenuti: l'informazione quantitativa proviene dal datawarehouse I.Stat al fine di assicurare dati aggiornati per grafici, tabelle e mash-up; gli ipertesti vengono prodotti tramite una piattaforma web collaborativa, che consente la fruizione di contenuti web-nativi tramite più devices.

Nell'aggregare contenuti diversi, il nuovo sito parla a una vasta tipologia di utilizzatori: mentre l'utente esperto viene indirizzato a I.Stat, l'attenzione dell'utente meno esperto è catturata attraverso il sito Istat, con un linguaggio teso a semplificare il tema trattato e con l'introduzione di widget e rappresentazioni grafiche di immediata comprensione. L'utente diviene così protagonista e contribuisce a determinare scelte redazionali, criteri e formati di pubblicazione delle informazioni.

mercoledì 15 ore 15.00

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

## Fabio Pammolli

---

Professore di Economia e Management.  
Direttore, IMT AltI Studi, Lucca  
([www.imtlucca.it](http://www.imtlucca.it)). La sua ricerca si  
concentra su struttura e dinamica  
industriale, processi di crescita,  
sostenibilità della finanza pubblica

7

### Insegnamento dell'economia applicata

La presentazione illustra l'organizzazione delle attività di ricerca e d'insegnamento in economia applicata nell'ambito del dottorato di Economics, Markets, Institutions a IMT AltI Studi, Lucca. Quale ruolo per tecniche di analisi esplorativa dei dati; come strutturare un laboratorio integrato dal data mining di micro dati eterogenei su web all'analisi econometrica in modelli strutturali; quali strumenti per analizzare le dinamiche interne ai sistemi economici, a livelli di aggregazione diversi; come combinare teoria e applicazioni; quali combinazioni tra metodi topologici e analisi basate su operatori differenziali.

mercoledì 15 ore 12.30  
**SCENARI**

## Alessandro Pansa

Prefetto. Dal 1975 lavora nella Polizia di Stato dove ha svolto compiti investigativi presso diversi uffici. Ha conseguito risultati notevoli conducendo inchieste importanti contro la criminalità organizzata ed il narcotraffico. Dal 1° settembre 2010 è a capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno. Nel 2003 ha presieduto il comitato strategico su immigrazione, frontiere e asilo del consiglio dell'Unione europea a Bruxelles. È coautore di diversi testi in materia di economia criminale

11

## I Censimenti del 2011 e oltre

Il sistema demografico nazionale è storicamente collegato all'informazione statistica. Direttive, controlli e vigilanza, in materia anagrafica, sono in parte condivise tra Ministero dell'interno e Istat. La tenuta delle anagrafi e le finalità statistiche sono funzionali le une alle altre, per cui l'aggiornamento delle anagrafi comunali è indispensabile alle operazioni censuarie, e viceversa. Guardando al prossimo censimento e oltre, dobbiamo avere la consapevolezza che le informazioni raccolte saranno strumenti indispensabili per chi definisce i programmi futuri della pubblica amministrazione. Il censimento e la circolarità anagrafica costituiscono anche una base informativa essenziale per chi deve sviluppare o modificare la propria programmazione in tanti settori dell'economia. Ciò vuol dire capacità di innovare. Innovare vuol dire trasformare idee nuove in soluzioni efficaci. Abbiamo bisogno di nuove tecnologie e prodotti per migliorare i servizi e di modelli organizzati capaci di innovare. Queste esigenze sono avvertite in modo particolare proprio da chi è chiamato a gestire un servizio pubblico. Il dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno avverte la responsabilità di dover "innovare se stesso" per poter garantire i suoi servizi.

mercoledì 15 ore 14.00  
SESSIONE PARALLELA, SALA 1

## Vincenzo Patruno

---

Informatico senior presso l'Istat ed esperto IT per progetti della Commissione europea. Si occupa di web, data sharing e system integration. È stato responsabile dell'area Tecnologie web e membro della commissione nazionale sul Sw Open Source

16

### Le nuove frontiere del data sharing

La possibilità di condividere dati statistici sul web sta offrendo nuove e interessanti possibilità sia ai produttori di dati, sia a chi invece i dati li utilizza. Gli utenti web non sono più da tempo soltanto dei "lettori", ma ne sono diventati invece parte attiva. Sono diventati i nuovi protagonisti del web, che condividono l'informazione, la contestualizzano, la commentano, la promuovono.

I widgets sono piccoli programmi che possono essere incapsulati in qualunque pagina web con un semplice copia/incolla di poche righe di codice. Esattamente quello che siamo abituati a fare quando condividiamo un video di Youtube. Un primo passo verso la condivisione di dati viene data quindi dall'utilizzo di "Data Widgets", ossia di piccole applicazioni per l'interrogazione in tempo reale di repository di dati.

mercoledì 15 ore 14.30

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

## Marina Peci

Primo ricercatore presso l'Istat. Si è occupata per oltre dieci anni di tematiche relative al Sistema statistico nazionale. Attualmente lavora nella Direzione Centrale per le esigenze degli utilizzatori, integrazione e territorio ed è responsabile del progetto per la diffusione della cultura statistica presso i giovani

## Augusto Puggioni

Primo ricercatore Istat presso la Direzione centrale della contabilità nazionale. Si occupa di analisi della qualità per le stime di contabilità. Nel tempo libero si interessa di teatro, in particolare di genere umoristico, in qualità anche di attore e autore

27

## Quiz a carattere statistico

Un presentatore guida il quiz a cui partecipano due squadre (precedentemente organizzate) composte da ragazzi provenienti dall'Istituto comprensivo statale di Ladispoli e dalla Scuola media statale Bramante di Roma.

Dopo ogni risposta dei partecipanti al quiz, giusta o sbagliata, vengono rapidamente mostrate e illustrate le definizioni corrette per far riflettere i ragazzi sul significato delle parole statistiche che maggiormente ricorrono in televisione, sui giornali e così via.

giovedì 16 ore 9.30

**UNDER 21. GIOVANI STATISTICI A CONFRONTO**

Dirigente del Servizio Statistiche sui prezzi al consumo dell'Istat che si occupa delle indagini per il calcolo degli indicatori sull'inflazione, sui prezzi delle abitazioni e sulle parità del potere d'acquisto internazionali e regionali

### La Statistica ufficiale incontra... le associazioni dei consumatori **Statistiche sui prezzi al consumo**

L'Istat, per ampliare l'offerta di informazione statistica sui prezzi al consumo, ha realizzato negli ultimi anni una serie di prodotti complementari alla consolidata produzione di dati sull'inflazione.

Gli indici dei prezzi al consumo secondo la *frequenza di acquisto* approssimano, nella componente "alta frequenza", il concetto di percezione dell'inflazione.

Gli indicatori della dinamica dei prezzi al consumo per *alcune tipologie di famiglie* (in affitto, pensionati ecc.), tenendo conto delle loro specificità, consentono di stimare l'impatto della dinamica dell'inflazione sui loro bilanci.

Gli indici di *Parità del Potere d'Acquisto tra i capoluoghi regionali* misurano le differenze tra il livello medio dei prezzi di un paniere standard di prodotti in una determinata città e quello medio calcolato per l'Italia.

La diffusione di *livelli di prezzi* al consumo per alcuni beni e servizi è utilizzata da Osservatori nazionali e locali e permette analisi sul funzionamento dei mercati.

## Mario Porri

Laureato in Scienze Statistiche, Geografia e specializzato in Informatica. Funzionario statistico e dei servizi informatici, è autore di varie dispense didattiche in ambito statistico e informatico e da molti anni docente presso l'Università di Roma La Sapienza e presso l'Università degli Studi di Cassino

44

### Integrazione di archivi e basi di dati dei numeri civici per una gestione innovativa dei servizi anagrafici toponomastici e statistici di Roma Capitale

Il presente intervento prevede tre argomenti:

La rilevazione dei numeri civici e il censimento degli edifici come base di conoscenza per i prossimi Censimenti in cui si accennerà alla pianificazione delle attività e delle metodologie e tecniche di rilevazione innovative come salto di qualità nelle indagini;

Il Sistema Informativo Territoriale dell'Ufficio di Statistica attraverso la geomatica per la gestione del territorio integrata dai più moderni strumenti a disposizione;

La gestione dei numeri civici e della toponomastica come integrazione di archivi e basi di dati di uffici diversi (anagrafe, toponomastica, statistica) tramite nuovo software implementato presso l'Ufficio di Statistica.

giovedì 16 ore 13.00

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

## **Davide Rampello**

---

Dal 2003 è Presidente della Fondazione la Triennale di Milano. Regista televisivo dalla fine degli anni '70, è considerato uno dei maggiori innovatori del linguaggio televisivo a cavallo tra gli anni '80 e '90. Direttore artistico di Canale 5, quindi direttore della società Grandi Eventi, responsabile della comunicazione e della ricerca e sviluppo del Gruppo Fininvest, nel corso degli anni '90 ha deciso di tornare all'originale passione per l'arte e la direzione artistica di spettacoli teatrali. Dal 2009 è direttore artistico di Florens, Settimana dei beni culturali e ambientali. Docente presso l'Università Iulm di Milano

18

### **L'importanza della parola**

L'intervento trae ispirazione dall'opera di Melchiorre Gioia "Filosofia della Statistica" del 1826. Si tratta dell'ultima fatica di Gioia, che morirà tre anni dopo a Milano, nel 1829. Il titolo dell'intervento richiama uno dei primi capitoli del volume e vuol essere un omaggio al letterato: "Discorso elementare sull'indole, sull'estensione, sui vantaggi della statistica".

mercoledì 15 ore 15.00  
**SCENARI**

## Roberto Ricci

Dottore di ricerca in statistica, è il responsabile del Servizio nazionale di valutazione presso l'Invalsi. Si occupa di costruzione di prove standardizzate e di tecniche di analisi dei dati relativi alla misurazione degli apprendimenti

14

### Valutazione delle politiche pubbliche e delle performance delle amministrazioni pubbliche **Il Servizio Nazionale di Valutazione dell'Invalsi: un'infrastruttura immateriale per il miglioramento del sistema scolastico italiano**

A partire dall'inizio degli anni 2000, con una prima fase di avvio sperimentale, anche l'Italia, attraverso l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi), si è dotata di un Servizio nazionale di valutazione. Negli ultimi decenni la quasi totalità dei paesi avanzati ha introdotto rilevazioni standardizzate sugli apprendimenti di base nella scuola primaria e secondaria. Molteplici sono gli elementi che differenziano i diversi sistemi, tuttavia, tutti si basano sulla regolarità delle rilevazioni e sulla stabilità degli ambiti di indagine. Questo impianto condiviso da molti paesi Ocse permette di garantire a ciascun sistema educativo un'infrastruttura immateriale capace di fornire informazioni attendibili e comparabili sugli apprendimenti scolastici di base prodotti dalla scuola primaria e secondaria.

mercoledì 15 ore 14.00  
**SESSIONE PARALLELA, SALA 4**

Professore associato di Demografia (Università Cattolica, Milano). Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Statistica. Già ricercatore Istat (2000-2001). È tra i fondatori di Neodemos. Scrive per La Repubblica (ed. Milano)

### La realtà dei giovani **Analizzare la realtà dei giovani: una riflessione su dati e metodi**

Le trasformazioni avvenute negli ultimi decenni hanno creato nuove opportunità e nuovi rischi. Specialmente nei paesi, come l'Italia, caratterizzati da un welfare pubblico debole e da istituzioni meno in grado di contenerne gli effetti negativi, le nuove generazioni si sono trovate con maggiori difficoltà nel diventare economicamente indipendenti e a sviluppare le loro carriere professionali. Una situazione che contribuisce a generare un senso di instabilità e di incertezza, con conseguente propensione a posticipare scelte vincolanti e responsabilizzanti. Per studiare come e in quale misura questo sta accadendo, sono necessari dati che consentano di analizzare l'impatto di vari tipi di fattori, micro e macro, sul processo decisionale. In particolare è cruciale esplicitare il ruolo dinamico di valori e atteggiamenti, e la corrispondenza tra intenzioni e comportamenti. Un'attenzione specifica va poi rivolta alle risorse della famiglia di origine e alle differenze di genere e territoriali.

## Andrea Saltelli

Ha lavorato in chimica, fisica, scienze ambientali e statistica applicata. La maggior parte dei suoi lavori sono nel campo dell'analisi di sensitività. Ha anche lavorato sugli indicatori compositi. Attualmente dirige l'unità di econometria e statistica applicata al Centro comune di ricerca di Ispra. L'unità supporta con metodi analitici ed analisi quantitative i servizi della Commissione europea

35

### Qualità della statistica pubblica **Ranking e rating internazionali: scienza o voodoo?**

Una nuova classe di statistiche fa parlare di se, sia nel mondo accademico che sui media: indicatori composite o ratings vengono correntemente usati per giudicare la bontà di un paese, dalla sua amministrazione alla sua competitività, dalla sostenibilità delle sue finanze alle sua cura per l' ambiente.

Mostreremo come spesso queste misure – costruite aggregando linearmente variabili sottostanti - soffrono di una notevole inconsistenza: i pesi assegnati alle variabili dai proponenti dei vari ratings non sono necessariamente coerenti con l'importanza effettiva delle variabili nel rating. Questo getta un'ombra di dubbio sulla qualità di queste pur popolari misure.

giovedì 16 ore 11.30  
SESSIONE PARALLELA, SALA 2

Dirigente dell'ufficio Istat per la Puglia. Ha curato l'edizione 2001 della Classificazione delle professioni, il volume Nomenclatura e Classificazione delle unità Professionali (2006) e il coordinamento scientifico dell'indagine campionaria sulle unità professionali. Attualmente partecipa alla commissione scientifica per l'edizione 2011 della classificazione delle professioni e coordina il progetto "Sistema informativo sulle professioni"

### Il Sistema informativo sulle professioni

Il Sistema informativo sulle professioni è stato sviluppato lungo la collaborazione istituzionale Isfol-Istat in materia di professioni e rappresenta una forma innovativa di condivisione di informazioni, non esclusivamente statistiche, prodotte e detenute da soggetti diversi intorno al tema comune delle professioni.

Tale condivisione è fondata su una logica di servizio rispetto ai compiti specifici dei soggetti che vi partecipano e al raggiungimento delle finalità del sistema stesso.

Il Sistema, quindi, rende disponibili, in uno spettro di significati molto ampio, informazioni pertinenti, prodotte nei modi e per le finalità più varie, che continuano a risiedere presso chi le genera e le connette, via web e con tecnologie proprie del web, lasciando inalterata la titolarità e la visibilità del soggetto che le ha generate.

Nel Sistema tali informazioni sono tenute insieme da una stessa semantica – quella delle professioni – e, a partire da questa, possono essere sistematizzate e organizzate dai diversi approcci del surfer che vi accede.

mercoledì 15 ore 14.00

**UN SISTEMA CHE INNOVA E SI RINNOVA**

Statistico, coordina il gruppo Analisi dati del Caspur. Ha svolto attività didattica universitaria e scritto articoli scientifici. Membro di una Task Force dell'Unesco è lo sviluppatore del software Open Source ADaMSOft

30

## La Statistica ufficiale incontra la... comunità degli sviluppatori di software per la statistica

### **Di quali innovazioni nel software per la statistica abbiamo bisogno e come si possono realizzare?**

Nel 1985 si auspicava la creazione di software statistico capace di guidare l'utente nella scelta delle metodologie e nell'interpretazione dei risultati riferiti alla problematica a disposizione. 25 anni dopo l'offerta di software statistico è notevole, sia per prodotti sia per funzionalità. Nel tempo è anche aumentata la complessità dei problemi che necessitano, in prima istanza, di strumenti adatti alla memorizzazione dei dati e, in seguito, di metodologie spesso molto specifiche. Oggi, per comprendere l'Informazione, sarebbe quindi necessario giungere sia ad una condivisione delle modalità nella quale essa è rappresentata, sia delle modalità operative per la sua analisi. In un simile contesto il software è lo strumento operativo; ciò che potrebbe, in realtà, risultare utile è un "ambiente" che illustri i passi necessari al processo analitico e conoscitivo. In qualche modo, quindi, la realizzazione di quanto auspicato due anni prima dell'invio della prima mail.

giovedì 16 ore 11.30  
**AGORÀ**

Dirigente di ricerca, dirige il Servizio Qualità statistica, coordinamento dei progetti europei di ricerca e sviluppo, e cooperazione tecnica. È responsabile di promuovere il miglioramento della qualità statistica dell'Istat e del Sistan. Ha inoltre contribuito alla definizione di standard e raccomandazioni per la qualità del Sistema statistico europeo

### Qualità della statistica pubblica **La qualità come sistema: l'esperienza Istat**

La relazione illustra la politica per la qualità dell'Istat e le sue principali linee di attuazione e di sviluppo, mettendone in evidenza i forti collegamenti con il quadro di riferimento europeo. Dopo quasi 20 anni di attività sistematica per la qualità, molti aspetti sono diventati parte integrante della pratica quotidiana e possono considerarsi consolidati, in particolare i sistemi di controllo integrati all'attività di produzione e la definizione di standard di misurazione e di documentazione. Altre iniziative sono invece di più recente introduzione e riguardano la valutazione della qualità al fine di conseguire il miglioramento dei processi e dei prodotti statistici. Tra queste, particolare attenzione verrà dedicata all'attività di audit statistico-metodologico recentemente avviata dall'Istat e alle sue potenzialità anche in prospettiva di una possibile estensione al sistema statistico nazionale.

## Donato Speroni

Giornalista, insegna economia all'Ilg di Urbino. Responsabile stampa dell'Istat negli anni '90, poi consulente di comunicazione statistica per la Banca Mondiale, nel 2010 ha scritto "I numeri della felicità" per Cooper. Blog: [www.donatosperoni.it](http://www.donatosperoni.it)

25

### I numeri della felicità: problemi di comunicazione quando si va "oltre il Pil"

La riflessione parte dall'esperienza del libro "I numeri della felicità – dal Pil alla misura del benessere" pubblicato da Cooper in giugno con prefazione di Enrico Giovannini. Nonostante l'accoglienza positiva, è stato difficile far recepire ai media il messaggio principale: che nel mondo è in corso un grande lavoro di ricerca, al termine del quale il Pil non verrà rottamato, ma integrato da altre informazioni; che probabilmente non si deve puntare a un nuovo indice unico ma a un "cruscotto" di dati significativi. In un clima d'informazione spettacolarizzata, ogni accenno al tema in Italia apre la guerra tra opposte fazioni: tra gli ambientalisti del "Non se ne può più del Pil" e gli economisti del "Questi nuovi indici sono solo un trucco". I media citano esperienze curiose e irripetibili come la "felicità interna lorda" del Butan, ma c'è poca voglia di costruire davvero il consenso su una nuova batteria di indicatori e di promuovere la cultura economica necessaria per comprenderli.

mercoledì 15 ore 16.15  
**STORYTELLING**

Ordinario di urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno è membro della Giunta dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. Svolge attività di ricerca nel campo della pianificazione strategica e delle politiche per il contenimento del consumo di suolo, e ha collaborato alla redazione di numerosi strumenti di pianificazione tra cui il piano strutturale e il regolamento urbanistico del Comune di Siena. Tra le sue pubblicazioni più significative figurano *La metropoli e il piano*, *Pianificazione del territorio* e *Fondamenti di governo del territorio* (con Andrea Filpa)

### I Censimenti del 2011 e oltre **Innovazioni censuarie e governo del territorio – Census Evolution and Urban Governance**

Nel lungo percorso compiuto dall'urbanistica per accreditarsi come disciplina a rilevante contenuto scientifico, e a spiccata vocazione interdisciplinare, il ricorso alle basi censuarie è avvenuto in forme che hanno subito nel tempo modificazioni degne di nota. In particolare la maggiore o minore convergenza tra letture territoriali e informazioni statistiche descrive una parabola che è interessante analizzare poiché segnala una significativa evoluzione del rapporto tra conoscenza e azione.

In anni più recenti si è assistito alla tendenza a sostituire i dati di censimento Istat (che pur raccolti in modo rigoroso, avevano intervalli temporali di durata eccessiva per le esigenze della pianificazione) con informazioni meno precise, ma più agevolmente aggiornabili e gestibili con strumenti GIS.

Rispetto ad un uso declinante delle fonti statistiche certificate da parte degli urbanisti il nuovo Censimento sembra tuttavia destinato a produrre un'inversione di tendenza, laddove il ridisegno delle basi territoriali operato in vista delle operazioni di rilevazione potrà contribuire a classificare le trasformazioni insediative ad elevata dispersione che sembrano indicare la "rottura" del paradigma urbano ad elevata agglomerazione ereditato dalla modernità.

## Ugo Trivellato

Professore di Statistica economica, Università di Padova, 1980-2010. Aree di ricerca: valutazione d'impatto di politiche, mercato del lavoro. Organismi di statistiche ufficiali: CEIES (1995-2005); CoGIS, membro (1997-2002) e Presidente (1999-2002)

13

## Riforma del Sistema statistico nazionale

Dopo vent'anni il Sistan mostra crepe. Esse dipendono in parte da alcuni tratti del suo disegno originario, e soprattutto dai mutamenti nella domanda e nelle modalità per produrre e diffondere l'informazione statistica pubblica. Per la riforma del Sistan è utile mettere a fuoco le esigenze che si pongono in tre diverse fasi. (i) Per la definizione della domanda e dei fabbisogni statistici, serve assicurare un' incisiva partecipazione degli utilizzatori (amministrazioni statali ed enti territoriali, ma anche analytical users). (ii) Il governo dell'infrastruttura statistica deve poggiare su competenze tecnico-scientifiche, e mirare a una maggiore utilizzazione dei dati amministrativi e alla costruzione di sistemi informativi. (iii) Serve, infine, definire modi di rilascio e di accesso ai prodotti statistici improntati ad articolazione e flessibilità e a uno spirito liberale. In particolare, va decisamente migliorato l'accesso degli analisti ai microdati.

mercoledì 15 ore 14.00  
SESSIONE PARALLELA, SALA 3

Dal 1995 funzionario responsabile del Servizio statistica della provincia di Rovigo e dal 2001 responsabile del Servizio protezione dati personali; coordinatrice dal 2006 dell'Ufficio associato di statistica tra la provincia di Rovigo e alcuni comuni polesani. Attualmente presidente del Coordinamento nazionale degli uffici di statistica delle province italiane – Cuspi – organo tecnico dell'Unione delle Province italiane, in precedenza membro del Comitato di presidenza

### Riforma del Sistema statistico nazionale **La riforma del Sistan: un nuovo punto di vista?**

A vent'anni dall'istituzione, il Sistema statistico nazionale risulta in gran parte inattuato; molte sono le criticità alle quali occorre finalmente dare soluzione. Il d.lgs. 267/2000 – il Tuel – ha confermato per le province la funzione statistica stabilita dal d.lgs. 322/1989 e molti sono gli ambiti di competenza per i quali l'informazione statistica è necessaria, soprattutto in relazione ai cambiamenti istituzionali degli ultimi anni. Ciononostante, il Sistema nelle Province si presenta particolarmente differenziato in quanto a costituzione degli Uffici, a dotazione di risorse umane, finanziarie e strumentali, a qualità della produzione, a indipendenza e autonomia della funzione. Il Cuspi, come organismo rappresentativo degli Uffici di statistica delle Province, intende dare un significativo contributo al dibattito partendo da un punto di vista non propriamente nuovo, rispolverando Melchiorre Gioia e il suo "Filosofia della statistica" del 1826.

Dirigente di ricerca, presso il Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan segue le attività connesse con la formazione del Programma statistico nazionale, l'istituzione del Comitato nazionale degli utilizzatori (Cnuis), l'applicazione del Codice italiano delle statistiche ufficiali nell'ambito del sistema statistico nazionale



1

### La Statistica ufficiale incontra... il mondo del volontariato **Le parole sui volontari**

L'immagine pubblica del mondo dei volontari è costruita anche attraverso le notizie pubblicate giorno per giorno sui principali organi di informazione. A partire dal ricco materiale messo a disposizione dalla rassegna stampa quotidiana del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, è stata condotta un'analisi statistico testuale sulle notizie pubblicate su temi relativi a volontariato, terzo settore, fondazioni e 5 per mille fra il 1° giugno 2009 e il 30 novembre 2010. Sono stati individuati gli argomenti che hanno trovato spazio e visibilità sulla stampa, e definite le rappresentazioni utilizzate per caratterizzare, più o meno sinteticamente, un mondo che appare eterogeneo e fa riferimento a pluralità di simboli, non sempre univoci e talvolta addirittura contrapposti. L'intento è capire in che misura l'immagine pubblica del mondo dei volontari che ne risulta è (o meno) nitida, strutturata, distinta.

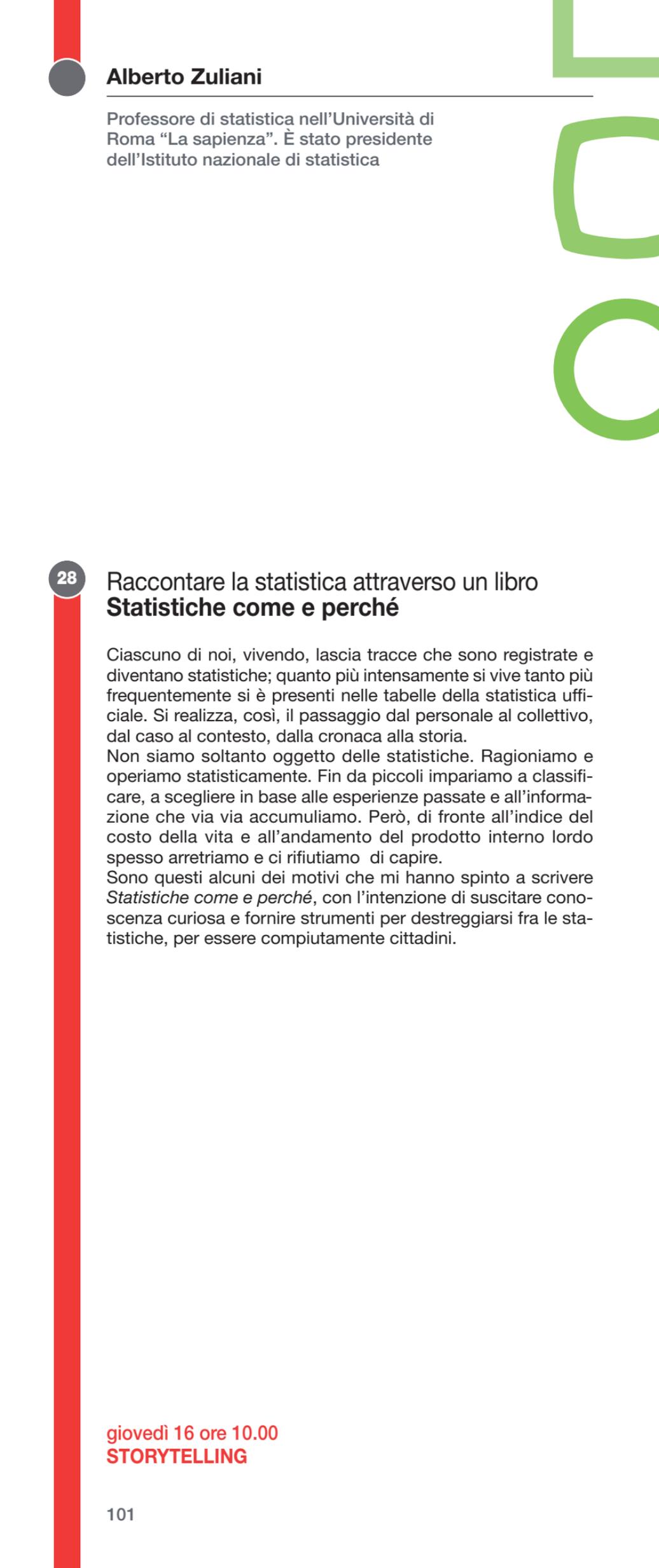
mercoledì 15 ore 9.30  
**AGORÀ**

Dirigente di ricerca, presso il Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan segue le attività connesse con la formazione del Programma statistico nazionale, l'istituzione del Comitato nazionale degli utilizzatori (Cnuis), l'applicazione del Codice italiano delle statistiche ufficiali nell'ambito del sistema statistico nazionale

### Qualità della statistica pubblica **Indagine sull'applicazione del Codice italiano delle statistiche ufficiali e prossime applicazioni**

Il contributo cerca di valutare la coerenza e l'aderenza delle statistiche prodotte nell'ambito del Sistan ai requisiti del Codice italiano delle statistiche ufficiali. Tali requisiti sono organizzati in 15 principi distribuiti in 3 campi distinti che influenzano la qualità delle statistiche regolarmente prodotte, dagli ostacoli legati al contesto istituzionale ai processi e prodotti statistici.

I dati presentati provengono da una rilevazione esplorativa di tipo CAWI condotta nel periodo dal 25 ottobre al 15 novembre cui hanno partecipato 206 uffici di statistica su 288, operanti all'interno di istituzioni pubbliche nazionali (ministeri, enti pubblici non economici, ed enti di ricerca) e locali (camere di commercio, regioni, province e comuni maggiori). I risultati mostrano una certa variabilità sia all'interno delle singole dimensioni che tra di esse, e delineano un profilo attendibile per gli uffici rispondenti della situazione operativa vigente, mettendo in luce sia aspetti specifici, sia le forme emergenti di associazione fra le modalità delle variabili studiate.



## Alberto Zuliani

---

Professore di statistica nell'Università di Roma "La sapienza". È stato presidente dell'Istituto nazionale di statistica

28

### Raccontare la statistica attraverso un libro **Statistiche come e perché**

Ciascuno di noi, vivendo, lascia tracce che sono registrate e diventano statistiche; quanto più intensamente si vive tanto più frequentemente si è presenti nelle tabelle della statistica ufficiale. Si realizza, così, il passaggio dal personale al collettivo, dal caso al contesto, dalla cronaca alla storia.

Non siamo soltanto oggetto delle statistiche. Ragioniamo e operiamo statisticamente. Fin da piccoli impariamo a classificare, a scegliere in base alle esperienze passate e all'informazione che via via accumuliamo. Però, di fronte all'indice del costo della vita e all'andamento del prodotto interno lordo spesso arretriamo e ci rifiutiamo di capire.

Sono questi alcuni dei motivi che mi hanno spinto a scrivere *Statistiche come e perché*, con l'intenzione di suscitare conoscenza curiosa e fornire strumenti per destreggiarsi fra le statistiche, per essere compiutamente cittadini.

giovedì 16 ore 10.00  
**STORYTELLING**

Docente di Statistica Sociale e responsabile del laboratorio STARSE presso l'Università di Firenze. La sua attività di ricerca ha riguardato i seguenti ambiti: *produzione* (con particolare riferimento a dati soggettivi), *analisi* (modelli multivariati, modelli di scaling, costruzione di indicatori compositi), *presentazione e comunicazione* (valutazione della loro qualità) dei dati statistici.

VP della International Society for Quality-of-Life Studies. Componente del GPRN dell'OECD su *Measuring the Progress of Societies*. Fondatore e presidente della Associazione Italiana per gli Studi sulla Qualità della Vita

## Presentare e comunicare le statistiche **Presentare e comunicare la statistica. Principi, componenti e valutazione**

La valutazione della qualità della statistica pone grande attenzione a molti aspetti che si riferiscono principalmente alla raccolta, alla produzione, all'analisi, ecc., valutati in termini di correttezza metodologica, integrità, utilizzabilità, accessibilità. Allo stesso tempo, minore attenzione viene dedicata al modo in cui la statistica viene presentata e comunicata. Non è possibile presentare e comunicare la statistica attraverso strumenti improvvisati e metodi approssimativi; è necessario disporre di diverse conoscenze e competenze tra loro combinate. Qui verrà presentato il nostro lavoro, finalizzato a

1. distinguere gli aspetti fondamentali della comunicazione statistica
2. identificare le principali componenti di qualunque presentazione statistica
3. introdurre e proporre un modello concettuale per la valutazione di una presentazione comunicativa soddisfacente
4. presentare una applicazione della procedura definita.

Attribuire grande importanza agli aspetti comunicativi non significa esasperare l'importanza della comunicazione nel contesto della produzione statistica, ma piuttosto enfatizzare la rilevanza del come trasformare l'informazione statistica in conoscenza.

## Gianna Barbieri

Dirigente del Ministero della Pubblica Istruzione, cura le rilevazioni dei dati nel settore istruzione effettuate dal Ministero presso tutte le scuole. Partecipa a progetti con Enti e Istituti di ricerca che svolgono studi in campo educativo in collaborazione con il Ministero

49

Come rendere la statistica importante per un amministratore pubblico

### **L'anagrafe nazionale degli studenti. Qualità e prospettive della banca dati del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

Il sistema di istruzione sta attraversando una fase di profonda trasformazione, densa di sfide. Gli obiettivi da raggiungere richiedono misure adeguate di intervento. Tra le misure a supporto dell'azione amministrativa può essere compresa la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale degli Alunni. Prevista dal decreto legislativo n. 76/2005 sul diritto-dovere, l'anagrafe degli studenti ha avuto l'approvazione definitiva mediante un apposito decreto ministeriale (n. 74 del 5 agosto 2010). Si tratta di uno strumento di notevole importanza e di grande potenzialità che potrà consentire la conoscenza della popolazione scolastica in tempo reale per quanto attiene alla frequenza scolastica, all'andamento del percorso scolastico, alla mobilità, agli esiti, alla dispersione ecc.

Con un accordo tra il Ministero dell'Istruzione, le Regioni e il Ministero del lavoro, in sede di Conferenza unificata, viene assicurata l'integrazione delle anagrafi regionali nel Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti e definito l'insieme delle informazioni che permettano la tracciabilità dei percorsi scolastici e formativi dei singoli studenti.

giovedì 16 ore 14.00  
**STORYTELLING**

## Espositori

---

- ▶ Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- ▶ Unione Statistica dei Comuni Italiani (USCI)
- ▶ Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (CISIS)
- ▶ Comune di Milazzo – Ufficio di statistica
- ▶ ISFOL
- ▶ Ministero Infrastrutture e Trasporti
- ▶ Ministero dell'Interno
- ▶ TERNA Spa
- ▶ Unioncamere
- ▶ Unione delle Province d'Italia (UPI)